

Strutture veterinarie private per animali da compagnia

Quinta edizione
Gennaio 2018

Indagine realizzata da:
Antonella Cassinari - Research & Consulting (ESOMAR Member)
Realizzazione interviste:
NG Infogroup

Nota Metodologica

- **Target d'intervista:** titolari di strutture veterinarie private per la cura di animali da compagnia
- **Campione:** campionamento casuale stratificato secondo due livelli:
 - area geografica (Nord/Centro Sud, incluse isole)
 - ampiezza del comune (fino a 100 mila abitanti/oltre 100 mila abitanti)
- **Numerosità:** 400 interviste
- **Universo di riferimento:** 7.100 strutture private per la cura di animali da compagnia (*Fonte Seat*)
- **Estensione:** nazionale
- **Metodologia:** indagine quantitativa tramite interviste telefoniche effettuate con sistema C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) su questionario strutturato
- **Periodo di rilevazione:** dicembre 2017 - gennaio 2018
- **Margine massimo di variabilità dei dati:** da +/- 0,5 a +/- 4,8% (al 95% di probabilità) per i dati riferiti al totale campione
- **Obiettivi:** l'indagine inquadra il settore nazionale delle strutture veterinarie private per la cura degli animali da compagnia in un arco temporale che parte dal 2005, rilevandone caratteristiche organiche, organizzazione dell'attività di cura, profilo dei titolari. L'impianto di ricerca consente di confrontare i dati rilevati con quelli emersi in quattro precedenti edizioni (2005, 2012, 2014, 2016), rendendo possibile per ANMVI proseguire in un attento e costante monitoraggio, sotto il doppio punto di vista dell'evoluzione e dei nuovi bisogni emergenti.

*Il sondaggio è conforme, in quanto soci, alle norme contenute nel codice **ESOMAR** (European Society for Opinion and Marketing Research) per le ricerche di mercato e i sondaggi d'opinione.*

*In ottemperanza al regolamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa (delibera 153/02/CSP, allegato A, art. 3, pubblicato su G.U. 185 del 8/8/2002, 237/03/CSP, su G.U. 285 del 9 dicembre 2003) la documentazione relativa alla ricerca sarà disponibile sul sito del Garante delle Comunicazioni **www.agcom.it**.*

Indice

Il campione

- Area geografica e ampiezza del comune

slide 5

slide 6

Profilo delle strutture

- ✓ Tipologia
- ✓ Tipologia e organizzazione
- ✓ Evoluzione della tipologia negli anni
- ✓ Zona di ubicazione
- ✓ Anzianità dell'attività
- ✓ Risorse professionali
- ✓ Dimensioni dei locali in uso
- ✓ Giro d'affari
- ✓ Altri animali curati

slide 7

slide 7

slide 8

slide 9

slide 11

slide 12

slide 14

slide 16

slide 17

slide 18

Strumentazione, attrezzature ed attività erogate

- Dotazione strumentale
 - ✓ Trend
 - ✓ Distribuzione per area
 - ✓ Tipologia di strutture
- Prestazioni di cura
 - ✓ Visite, chirurgia e diagnostica clinica
 - ✓ Radiologia e diagnostica per immagini
 - ✓ Altre prestazioni di cura specialistiche
 - ✓ Altre prestazioni collaterali
- Prestazioni di cura: dettaglio dei dati
- Altre prestazioni collaterali: dettaglio dei dati

slide 19

slide 20

slide 20

slide 21

slide 22

slide 23

slide 23

slide 24

slide 25

slide 26

slide 27

slide 31

Prescrizioni farmacologiche e vaccini

- Quantità di ricette per l'acquisto esterno di farmaci
- Volumi di vaccini
- Criteri di scelta dei fornitori

slide 33

slide 34

slide 35

slide 36

Profilo dei titolari

- Caratteristiche anagrafiche
 - ✓ Età
 - ✓ Genere
 - ✓ Trend
- Utilizzo di internet
 - ✓ Dispositivi in uso
- Aggiornamento e formazione professionale
 - ✓ Tasso di partecipazione ai corsi
 - ✓ Motivi per cui non si partecipa ai corsi
 - ✓ Utilizzo della formazione online
 - ✓ Qualità percepita dei corsi online
 - ✓ Utilizzo e qualità percepita della formazione online
 - ✓ Strumenti di informazione online e tradizionali
- Presenza della propria struttura in rete

slide 37

slide 38

slide 38

slide 39

slide 40

slide 41

slide 42

slide 43

slide 43

slide 44

slide 45

slide 46

slide 47

slide 48

slide 51

Diversificazione dell'attività

- Dispensazione dei farmaci e Pet Corner
- Propensione commerciale
- Prodotti venduti/che si venderebbero
- Motivi di freno alla propensione commerciale

slide 53

slide 54

slide 55

slide 57

slide 59

Valutazioni di sintesi

slide 61

Il campione

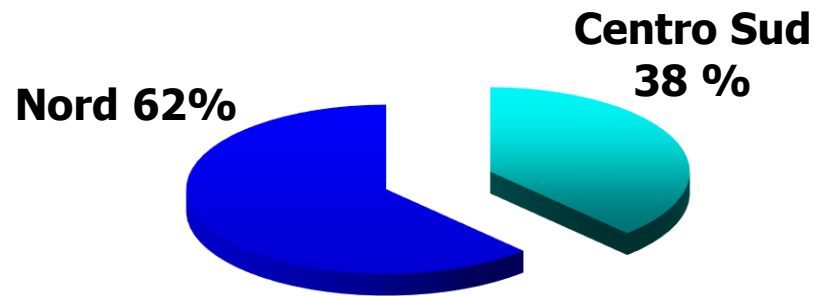
Area geografica
Ampiezza del comune

Profilo delle strutture

Tipologia
Zona di ubicazione
Anzianità d'attività
Risorse professionali
Dimensioni delle strutture
Giro d'affari annuo
Altri animali curati

AREA GEOGRAFICA

Nord Ovest	37,0%
Nord Est	25,0%
Centro	21,8%
Sud e Isole	16,2%

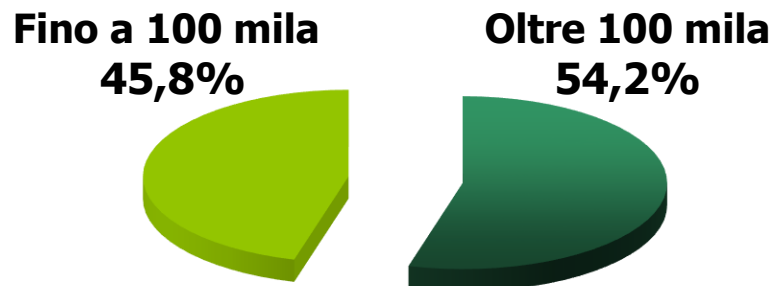


Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

AMPIEZZA DEL COMUNE

Fino a 5 mila	5,8%
Da 5 a 10 mila	8,3%
Da 10 a 30 mila	17,3%
Da 30 a 100 mila	14,5%
Da 100 a 250 mila	14,0%
Da 250 a 500 mila	10,8%
Oltre 500 mila	29,5%



Base:

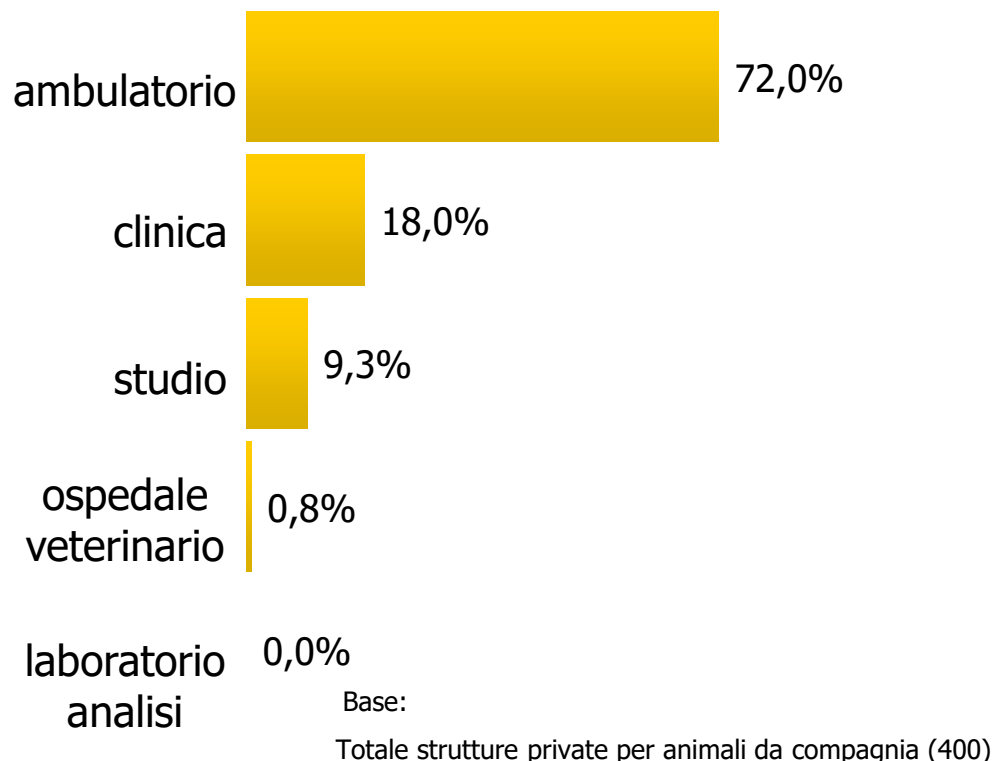
Totale strutture private per animali da compagnia (400)

Profilo delle strutture

TIPOLOGIA

Oltre otto strutture italiane su dieci sono ambulatori o, in misura residua, studi veterinari. Praticamente esaurito il ruolo di strutture organizzate esclusivamente come **laboratorio**.

Gli studi rappresentano una quota ancora significativa nelle regioni nordoccidentali; **gli ambulatori** prevalgono in particolare nel Centro Sud. Nel Centro Italia **il rapporto fra strutture tradizionali e grandi strutture** è il più elevato.



Base: totale rispondenti

	AREA GEOGRAFICA			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole
	148	100	87	65
studio	14,9%	7,0%	6,9%	3,1%
ambulatorio	64,9%	72,0%	79,3%	78,5%
clinica	19,6%	20,0%	12,6%	18,5%
ospedale veterinario	0,7%	1,0%	1,1%	0,0%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

TIPOLOGIA E ORGANIZZAZIONE

	N° TITOLARI		DIMENSIONI mq		GIRO D'AFFARI €	
	uno solo	più di uno	fino a 75	oltre 75	fino a 45.000	oltre 45.000
<i>Base: totale rispondenti</i>	212	188	164	222	31	80
studio	8,5%	10,1%	11,0%	8,6%	3,2%	6,3%
ambulatorio	81,6%	61,2%	84,8%	62,2%	93,5%	67,5%
clinica	9,4%	27,7%	4,3%	28,4%	3,2%	25,0%
ospedale veterinario	0,5%	1,1%	0,0%	0,9%	0,0%	1,3%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

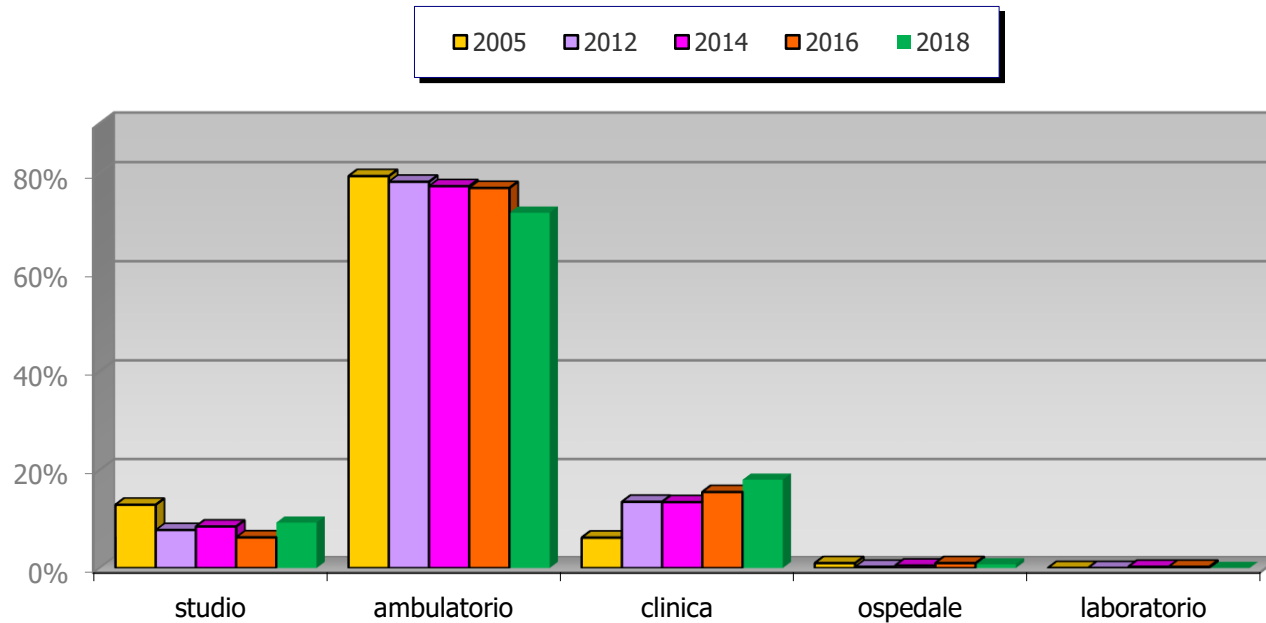
Sono strettamente connessi alla tipologia di struttura il numero di titolari, le dimensioni dei locali di lavoro e il giro d'affari annuo dichiarato.

Una **struttura tradizionale** (studio/ambulatorio) presenta una dimensione media di **84 mq** (76 nel 2016) e un giro d'affari/anno di circa **91.225 €** (60.167 nel 2016) ed è gestita mediamente da **2** titolari (1 nel 2016).

Una **struttura complessa** (clinica/ospedale/laboratorio) ha una dimensione media di **201 mq** e un giro d'affari/anno di circa **245.000 €**. I dati sono in linea con il 2016. Il numero medio di titolari è di **3** (2,5 nel 2016).

EVOLUZIONE DELLA TIPOLOGIA

NEGLI ANNI



Base:

% di composizione per anno

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
studio	● 9,3%	6,3%	8,5%	7,8%	12,9%
ambulatorio	● 72,0%	77,0%	77,4%	78,3%	79,4%
clinica	18,0%	● 15,5%	13,4%	● 13,5%	6,2%
ospedale veterinario	0,8%	1,0%	0,5%	0,3%	1,0%
laboratorio d'analisi	0,0%	0,3%	0,2%	0,3%	0,5%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

EVOLUZIONE DELLA TIPOLOGIA

NEGLI ANNI (2)

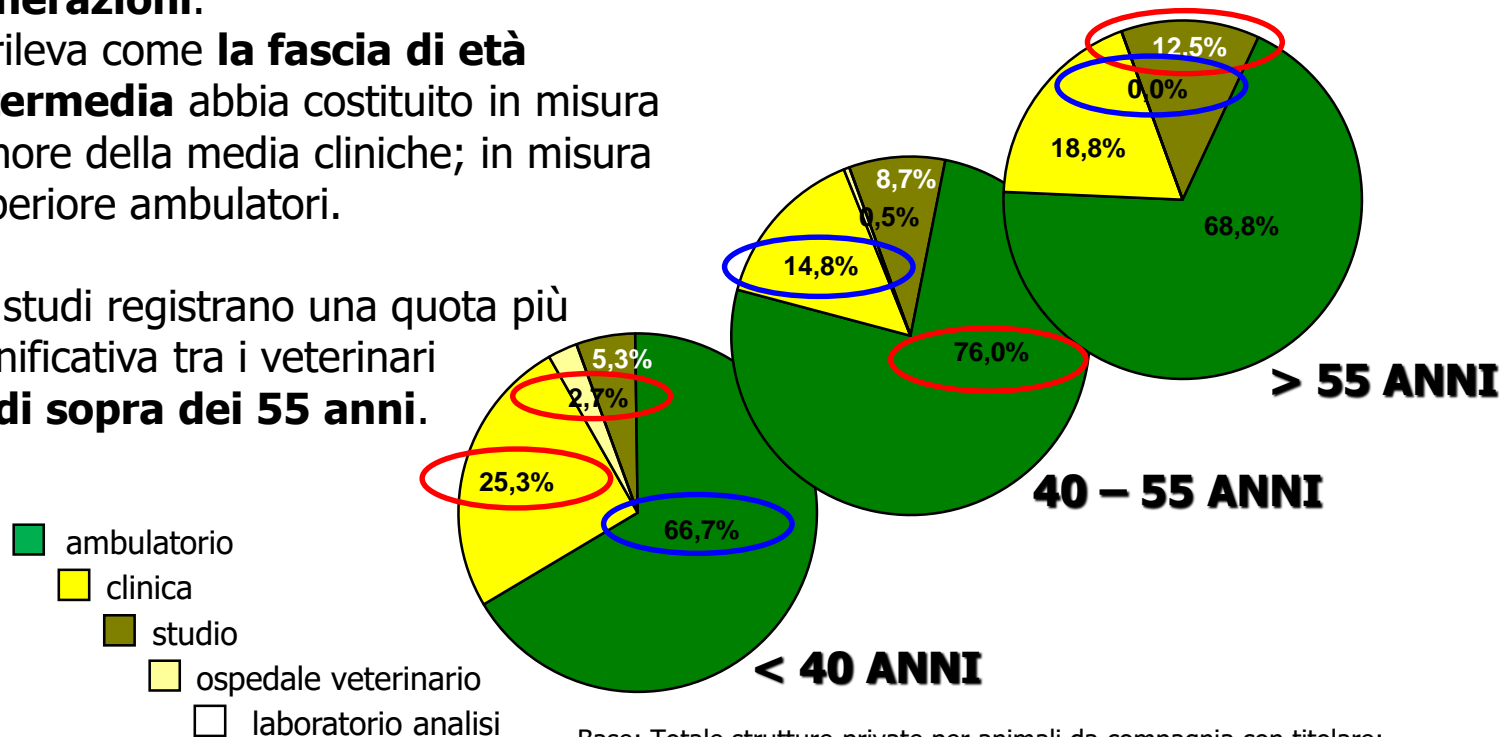
Stabile la crescita delle cliniche, scendono significativamente gli ambulatori, **un aumento** si registra per le strutture classificate come studi veterinari.

Età del titolare

Le strutture organizzate come clinica od ospedale sono più diffuse tra **le ultime generazioni**.

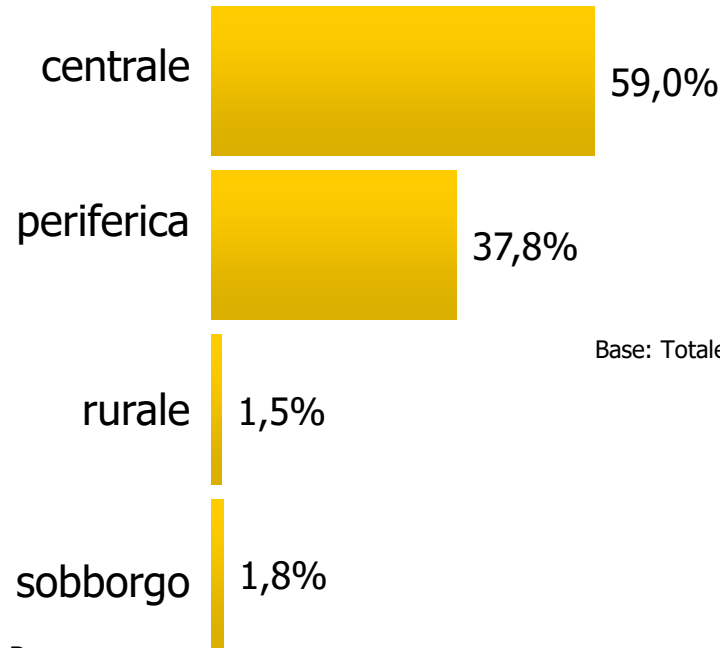
Si rileva come **la fascia di età intermedia** abbia costituito in misura minore della media cliniche; in misura superiore ambulatori.

Gli studi registrano una quota più significativa tra i veterinari **al di sopra dei 55 anni**.



Base: Totale strutture private per animali da compagnia con titolare:
< 40 (75); 40-55 (196); > 55 (128)

ZONA DI UBICAZIONE



Base: Totale rispondenti

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
centro	59,0%	● 56,0%	● 49,5%	● 51,8%	48,8%
periferia	37,8%	● 38,0%	44,3%	45,0%	48,5%
sobborgo	1,8%	2,0%	3,0%	2,3%	2,0%
rurale	● 1,5%	4,0%	● 3,2%	1,0%	0,7%
Base:	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

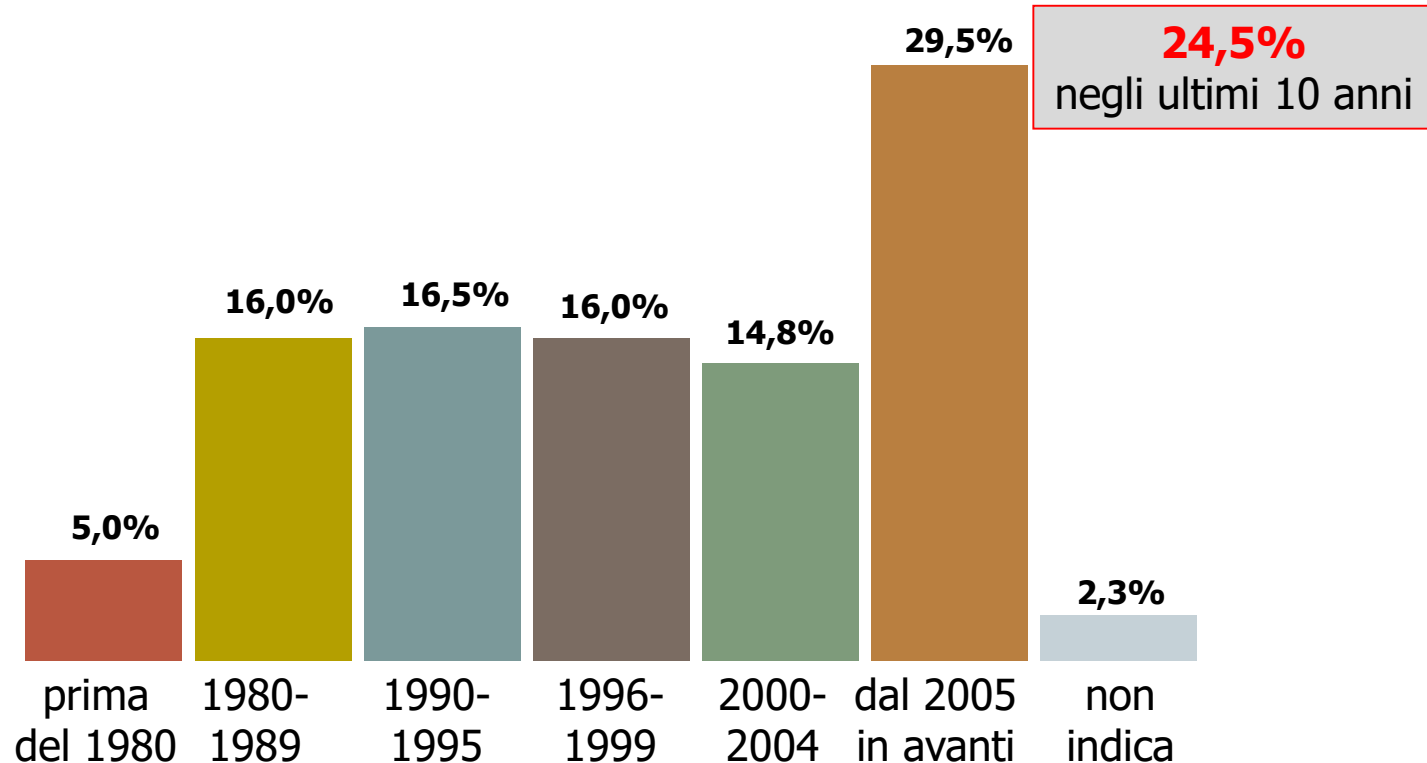
Stabile il trend che segnala lo spostamento delle strutture dalle altre zone verso quelle centrali.

Hanno scelto di collocarsi **nelle zone centrali** soprattutto al Sud (66,2%), nei comuni più grandi (67,8%), le strutture aperte negli ultimi 10 anni (69,4%), con più di un titolare e con un titolare donna (66%).

In periferia troviamo soprattutto strutture gestite individualmente (42,5%), da titolari Over 55 (41,4%).

Le zone rurali hanno strutture veterinarie private quasi esclusivamente al Nord (2,4%) e nei comuni più piccoli (3,3%).

ANZIANITÀ DELL'ATTIVITÀ



Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

Le strutture veterinarie private più recenti (dal 2005 ad oggi) **sono state aperte** soprattutto:

- nel **Sud** (44,6%)
- nei **centri urbani** (34,7%)
- da veterinari **al di sotto dei 40 anni** (60%) e da **donne** (38,4%)

ANZIANITÀ DELL'ATTIVITÀ (2)

	AREA GEOGRAFICA				ZONA	
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole	centro	periferia e altre aree
<i>Base: totale rispondenti</i>	148	100	87	65	236	164
prima degli anni '90	25,0%	19,0%	24,1%	10,8%	19,9%	22,6%
dal 1990 al 2008	47,3%	64,0%	50,6%	47,7%	49,2%	56,7%
negli ultimi 10 anni	24,3%	16,0%	23,0%	40,0%	28,8%	18,3%
non indica	3,4%	1,0%	2,3%	1,5%	2,1%	2,4%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

	SESSO		ETA'		
	uomini	donne	Under 40	40 - 55 anni	Over 55
<i>Base: totale rispondenti</i>	241	159	75	196	128
prima degli anni '90	27,0%	11,9%	6,7%	5,6%	53,1%
dal 1990 al 2008	52,7%	51,6%	30,7%	67,3%	42,2%
negli ultimi 10 anni	18,3%	34,0%	54,7%	26,0%	4,7%
non indica	2,1%	2,5%	8,0%	1,0%	0,0%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

RISORSE PROFESSIONALI

	SOCI	VETERINARI PRESENTI		DIPENDENTI NON VETERINARI		TIROCINANTI	
		titolari	collaboratori	nessuno	più di uno	SI	NO
				nessuno		21,5%	78,5%
uno	53,0%		36,5%				
due	24,8%		27,0%				
tre	11,0%		18,0%				
quattro	6,8%	più di tre	18,3%	più di uno	6,3%		
più di quattro	4,5%		-		-		
non indica	0,0%		0,3%		0,3%		
TOTAL	100,00%		100,00%		100,00%		
Media	1,98		2,67		0,34		

Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

Troviamo un solo titolare soprattutto nelle strutture del **Nord Ovest** (58,8%), mentre in quello del **Centro Italia** quasi 6 su 10 ne hanno più di uno.

Hanno un titolare unico e non affiancato da collaboratori, soprattutto ambulatori e studi, con dimensioni medie più piccole, giro d'affari annuo minore e privi di dipendenti non veterinari.

Nelle cliniche/ospedali l'organizzazione delle risorse professionali è invece più complessa e strutturata, mediamente con più soci e veterinari presenti, tirocinanti e dipendenti non veterinari.

RISORSE PROFESSIONALI (2)

		N° DI TITOLARI				
		2018	2016	2014	2012	2005
		400	400	402	400	402
1	● 53,0%	● 63,5%	68,4%	● 69,0%	75,9%	
2	24,8%	24,3%	20,1%	19,8%	15,7%	
3	● 11,0%	7,5%	5,7%	4,8%	5,0%	
4	● 6,8%	2,0%	2,5%	3,3%	1,7%	
più di 4	4,5%	2,5%	3,0%	3,0%	1,2%	
non indica	0,0%	0,3%	0,2%	0,3%	0,5%	
		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
media	○ 1,98	1,58	1,50	○ 1,60	1,40	

		N° VETERINARI PRESENTI REGOLARMENTE				
		2018	2016	2014	2012	2005
		400	400	402	400	402
1	● 36,5%	52,8%	58,0%	58,8%	68,4%	
2	27,0%	25,3%	20,1%	22,0%	20,1%	
3	● 18,0%	8,8%	11,2%	6,3%	6,5%	
più di 3	● 18,3%	13,0%	10,7%	12,8%	4,7%	
non indica	0,3%	0,3%		0,3%	0,2%	
		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
media	○ 2,67	○ 2,10	1,91	○ 1,94	1,66	

		N° DIPENDENTI NON VETERINARI				
		2018	2016	2014	2012	2005
		400	400	402	400	402
nessuno	76,5%	● 77,8%	88,8%	89,3%	89,3%	
1	● 17,0%	6,8%	6,7%	6,3%	8,2%	
più di 1	6,3%	5,3%	4,0%	3,5%	2,5%	
non indica	0,3%	10,3%	0,5%	1,0%		
			100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
media	0,34	○ 0,26	0,17	0,15	0,15	

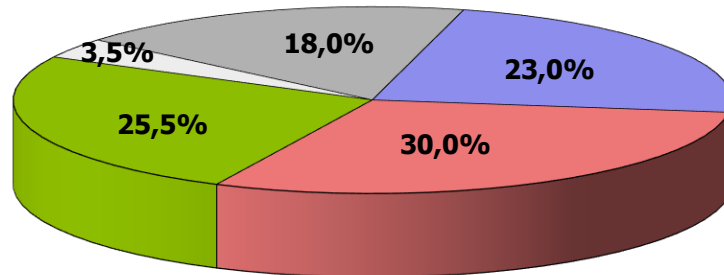
		PRESENZA TIROCINANTI				
		2018	2016	2014	2012	2005
		400	400	402	400	402
SI	21,5%	20,8%	16,4%	● 20,5%	27,9%	
NO	78,5%	79,3%	83,6%	79,5%	72,1%	
		100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Le risorse umane impiegate nelle strutture veterinarie italiane sono **in crescita**.

Stabile **la presenza di tirocinanti**.

DIMENSIONI DEI LOCALI IN USO

□ fino a 50 mq. ■ 51 - 75 mq. ■ 76 - 100 mq. ■ oltre 100 mq. □ non indica



Base:

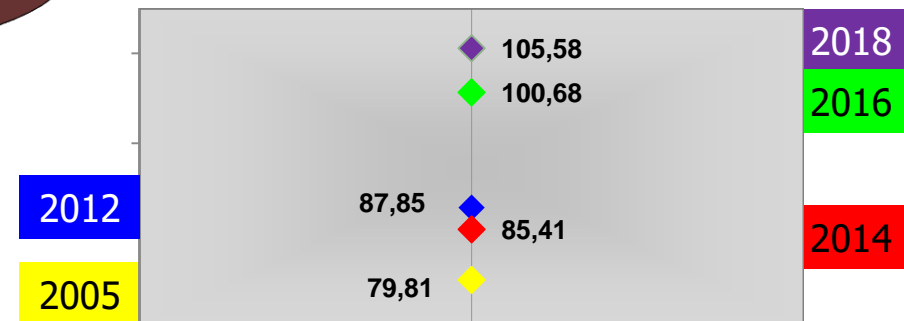
Totale strutture private per animali da compagnia (400)

Sono mediamente **più grandi**:

- le cliniche (201 mq)
- le strutture del Nord Est (121 mq)
- con più di un titolare (124 mq)
- giro d'affari annuo più elevato (131 mq)
- avviate da un veterinario con meno di 40 anni (116 mq)

Inferiore la dimensione media delle strutture del Centro Italia (96 mq) e site nei comuni più grandi (93 mq).

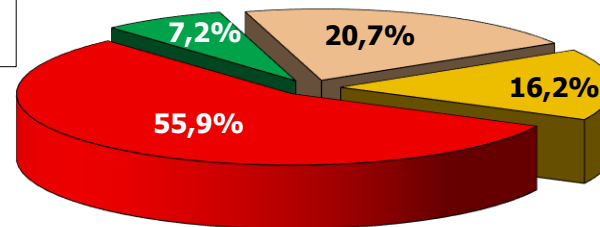
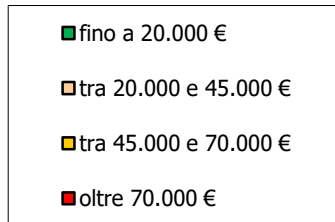
Riprende lievemente a crescere negli ultimi due anni, la dimensione media delle strutture veterinarie.



Media (mq)

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
fino a 50 mq.	18,0%	20,5%	31,8%	30,5%	37,8%
51 - 75 mq.	23,0%	27,3%	24,6%	31,0%	26,1%
76 - 100 mq.	30,0%	25,0%	21,9%	20,5%	21,9%
oltre 100 mq.	25,5%	23,3%	16,4%	15,0%	13,2%
non indica	3,5%	4,0%	5,2%	3,0%	1,0%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

GIRO D'AFFARI



Base: Totale strutture private per animali da compagnia
(111)

Quasi **6 titolari su 10** che dichiarano il volume d'affari, indicano un valore >70.000 €.

Il valore medio è cresciuto nel corso degli ultimi 4 anni.

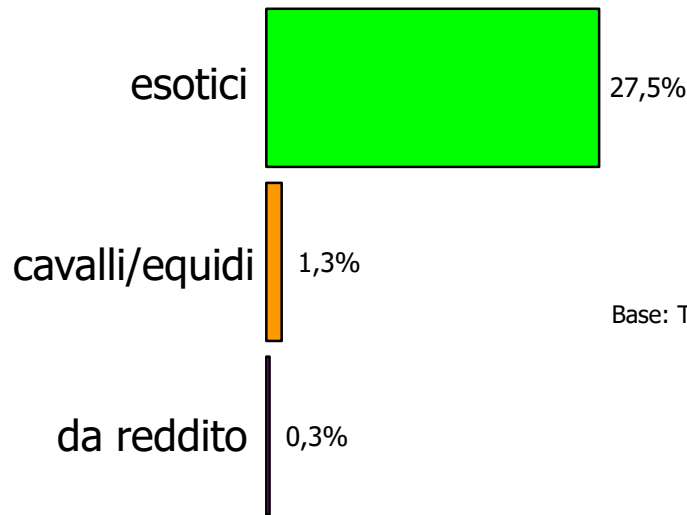
Il volume d'affari annuo è **maggiore:**

- nel Nord Est (media € 162.036)
- per cliniche/ospedali (€ 245.000)
- strutture più grandi (€ 154.688)
- aperte da più tempo (€ 157.308)

	2018	2016	2014	2012
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400
fino a 20.000 €	2,0%	6,5%	3,2%	5,3%
tra 20.000 e 45.000 €	5,8%	8,5%	8,7%	10,8%
tra 45.000 e 70.000 €	4,5%	3,8%	5,7%	5,8%
oltre 70.000 €	15,5%	12,5%	11,4%	8,3%
non indica	72,3%	68,8%	70,9%	70,0%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
media	117.093,46	90.137,10	73.646,02	65.302,52

Hanno un giro d'affari mediamente **inferiore** le strutture delle regioni meridionali (€ 48.952) e quelle gestite da donne (€ 81.675).

ALTRI ANIMALI CURATI



Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
animali esotici	27,5%	24,5%	● 24,6%	● 19,8%	15,9%
cavalli/equidi	● 1,3%	3,3%	2,5%	2,5%	3,7%
animali da reddito	● 0,3%	3,5%	4,7%	4,0%	4,0%

I veterinari per animali da compagnia non curano quasi più ormai cavalli ed ed animali da reddito, evidenziando nella realtà attuale una separazione del tutto netta della professione in settori specialistici differenti. Rispetto a quanto accadeva in passato, non si rilevano nemmeno differenze fra target di professionisti

Curano invece gli animali esotici, entrati negli ultimi anni a far parte, di fatto, delle specie adottate da affezione e vi sono veterinari specializzati per essi soprattutto:

- in cliniche ed ospedali (**37,3%**)
- nelle strutture più grandi (**32%**)



Strumentazione, attrezzature ed attività erogate

Dotazione strumentale

Prestazioni di cura

Prestazioni collaterali

Dotazione strumentale

TREND

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
apparecchio radiografico	● 85,8%	80,5%	● 75,1%	● 82,5%	73,6%
elettrocardiografo	● 66,8%	56,3%	53,2%	49,8%	48,3%
apparecchio per anestesia gassosa	● 83,3%	72,3%	67,2%	● 69,8%	55,2%
endoscopio	● 34,8%	● 30,0%	● 17,9%	● 23,0%	14,9%
ecografia	● 73,0%	56,8%	● 52,7%	● 58,8%	36,6%
ecocardiografo	● 51,8%	● 36,8%	30,6%	● 34,3%	16,7%
risonanza magnetica	● 6,0%	1,8%	0,2%	0,3%	0,0%
TAC	● 7,0%	2,0%	1,2%	1,0%	0,7%
pulsossimetro	● 75,3%	● 64,8%	53,0%	● 54,5%	27,9%
monitor cardiaco	● 74,3%	● 61,3%	51,5%	● 48,3%	31,1%
elettrobisturi	● 74,5%	65,8%	64,9%	69,3%	66,4%
trapano ortopedico	● 41,3%	36,3%	33,8%	33,8%	29,9%
pompe per infusione	● 53,5%	● 42,3%	32,1%	● 34,3%	16,7%
contaglobuli	63,8%	● 60,0%	47,3%	● 46,3%	34,3%
riunito dentistico	● 64,5%	52,3%	● 46,8%	● 52,0%	32,1%
altri strumenti e attrezzature specialistiche	4,0%	4,0%	● 4,0%	16,8%	14,7%
solo strumenti e attrezzature di base	3,0%	4,0%	7,2%	● 5,8%	13,7%
altre attrezzature	-	-	4,0%	4,8%	5,2%

Si conferma la fase di ripresa degli investimenti rilevata nel 2016. In media, ogni struttura veterinaria è dotata di **8,6** apparecchiature oltre al minimo di base (microscopio, stetoscopio, ablatore del tartaro, sterilizzatrice, etc.) vs. le **7,3** del 2016 e le **6** del 2014.

DISTRIBUZIONE PER AREA

	AREA GEOGRAFICA			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole
<i>Base: totale rispondenti</i>	148	100	87	65
Apparecchio radiografico	87,8%	● 90,0%	88,5%	70,8%
Elettrocardiografo	66,2%	● 69,0%	65,5%	66,2%
Apparecchio per anestesia gassosa	87,2%	77,0%	87,4%	78,5%
Endoscopio	34,5%	● 29,0%	● 41,4%	35,4%
Ecografia	62,2%	● 82,0%	79,3%	75,4%
Ecocardiografo	44,6%	● 58,0%	● 58,6%	49,2%
Risonanza magnetica	5,4%	6,0%	5,7%	7,7%
TAC	7,4%	4,0%	● 3,4%	● 15,4%
Pulsossimetro	72,3%	● 83,0%	80,5%	63,1%
Monitor cardiaco	69,6%	80,0%	77,0%	72,3%
Elettrobisturi	73,6%	71,0%	81,6%	72,3%
Trapano ortopedico	35,1%	46,0%	36,8%	53,8%
Pompe per infusione	50,7%	● 61,0%	54,0%	47,7%
Contaglobuli	61,5%	● 70,0%	62,1%	61,5%
Riunito dentistico (include ablatore per il tartaro)	57,4%	68,0%	72,4%	64,6%
altri strumenti e attrezzature specialistiche	4,1%	7,0%	2,3%	1,5%
solo strumenti e attrezzature di base	4,1%	1,0%	1,1%	6,2%

TIPOLOGIA DI STRUTTURE

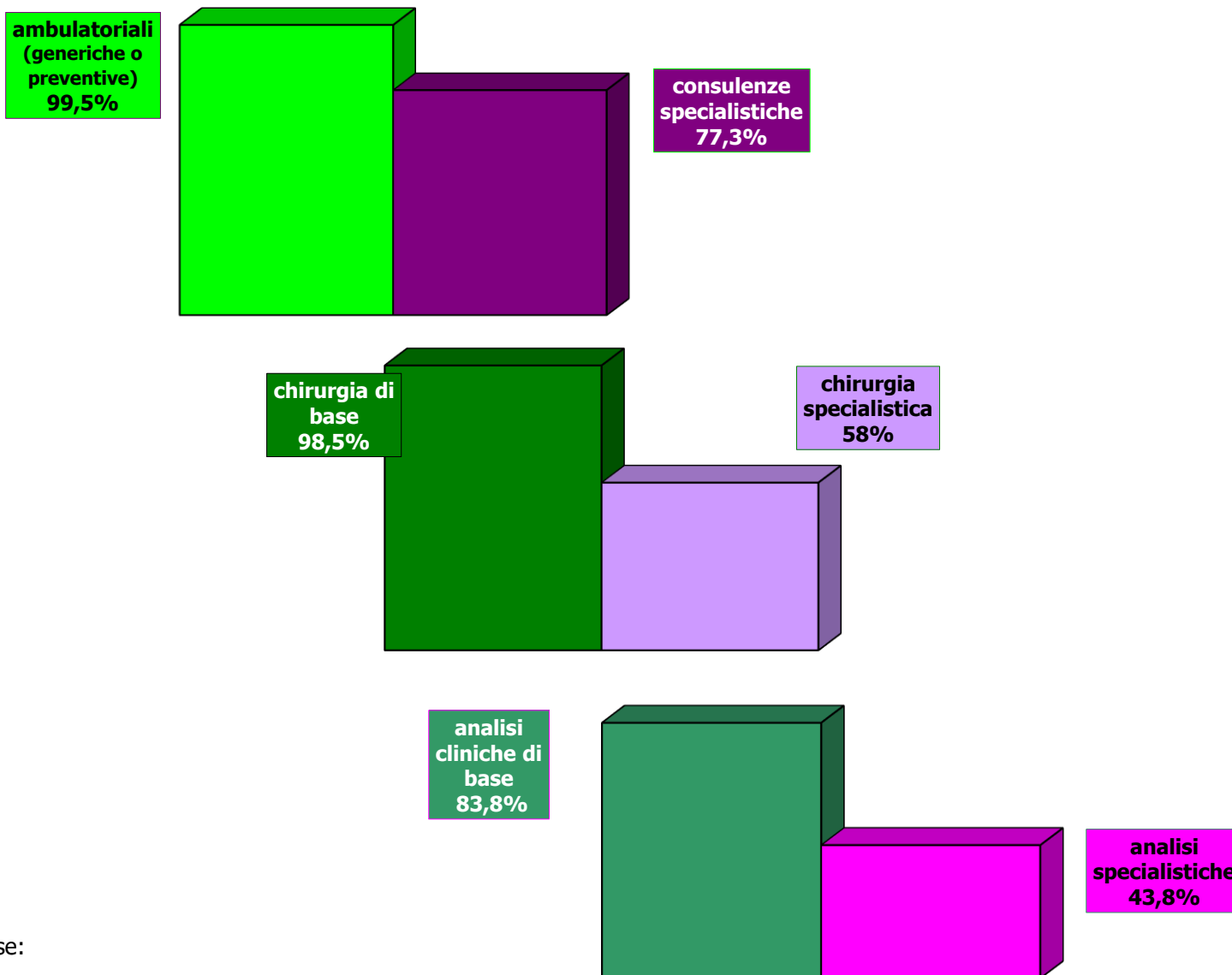
	TIPOLOGIA	
	Studio/ Ambulatorio	Clinica/ Ospedale Vet.
<i>Base: totale rispondenti</i>	325	75
Apparecchio radiografico	83,4%	● 96,0%
Elettrocardiografo	61,5%	● 89,3%
Apparecchio per anestesia gassosa	80,3%	● 96,0%
Endoscopio	27,7%	● 65,3%
Ecografia	68,6%	● 92,0%
Ecocardiografo	45,2%	● 80,0%
Risonanza magnetica	4,6%	12,0%
TAC	5,2%	14,7%
Pulsossimetro	72,6%	● 86,7%
Monitor cardiaco	68,9%	● 97,3%
Elettrobisturi	70,5%	● 92,0%
Trapano ortopedico	32,9%	● 77,3%
Pompe per infusione	45,2%	● 89,3%
Contaglobuli	56,6%	● 94,7%
Riunito dentistico (include ablatore per il tartaro)	64,3%	65,3%
altri strumenti e attrezzature specialistiche	3,4%	6,7%
solo strumenti e attrezzature di base	3,4%	1,3%

Cliniche e ospedali veterinari presentano una dotazione strumentale molto completa. In generale sono più attrezzate le strutture **di maggiori dimensioni** e gestite **da più soci**, rispetto a quelle più tradizionali e le strutture gestite da professionisti di **sesso maschile**.

Prestazioni di cura

VISITE, CHIRURGIA E DIAGNOSTICA CLINICA

% di strutture

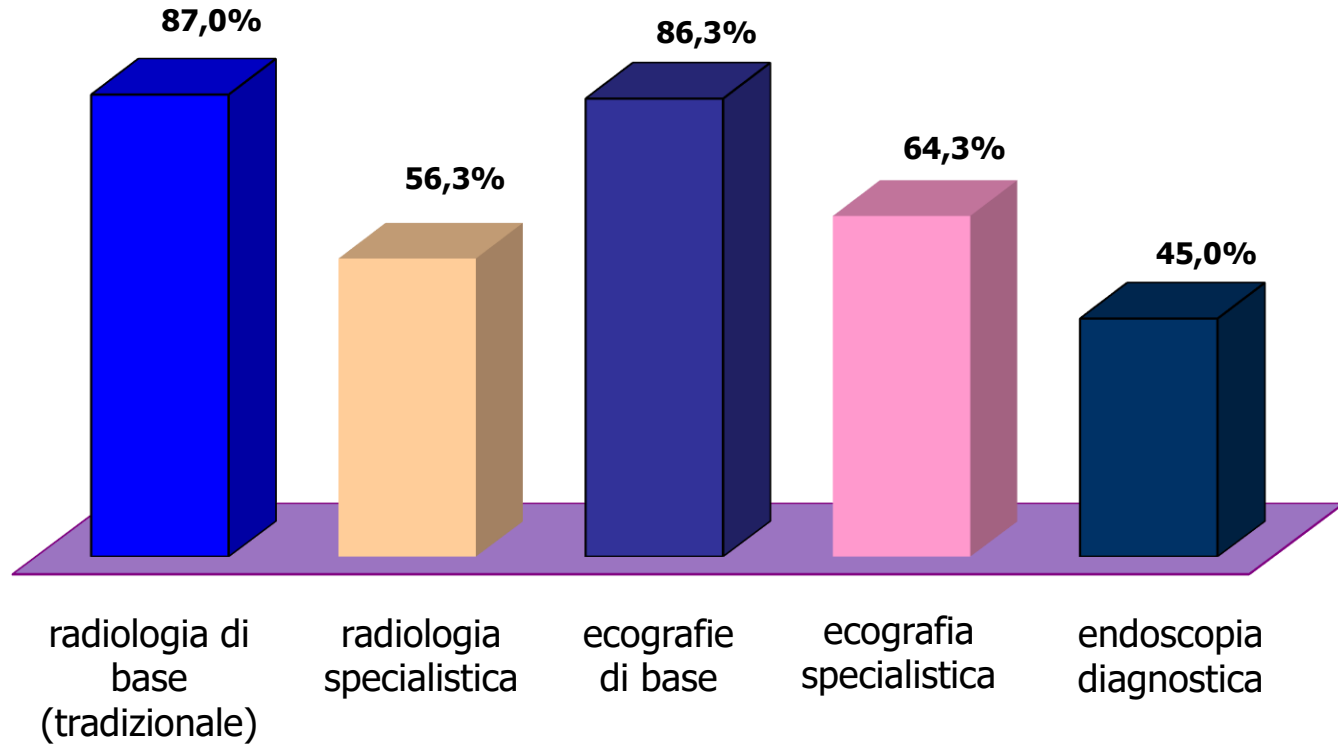


Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

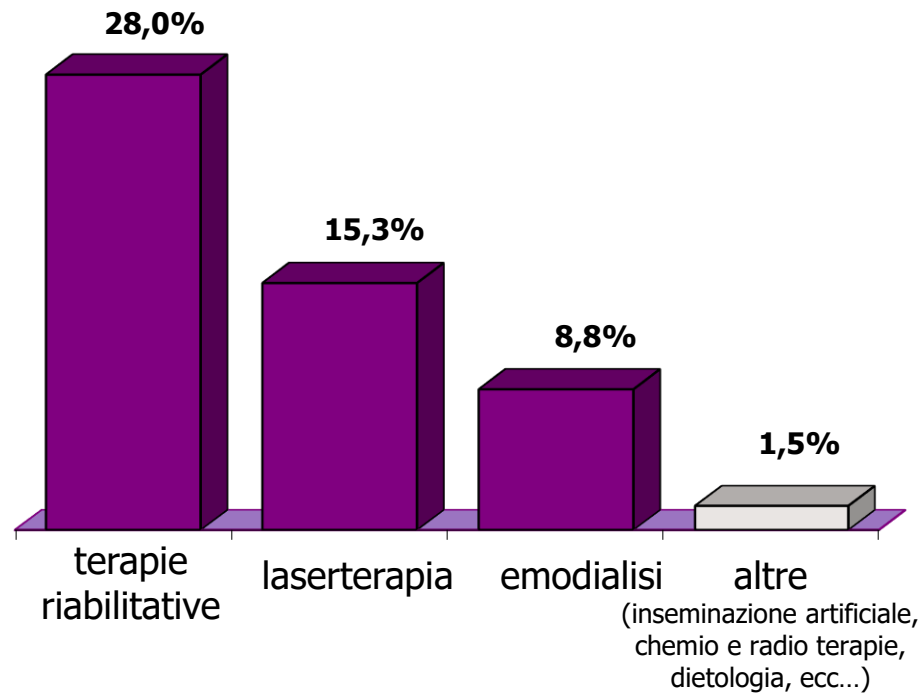
% di strutture



Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

ALTRE PRESTAZIONI DI CURA SPECIALISTICHE % di strutture



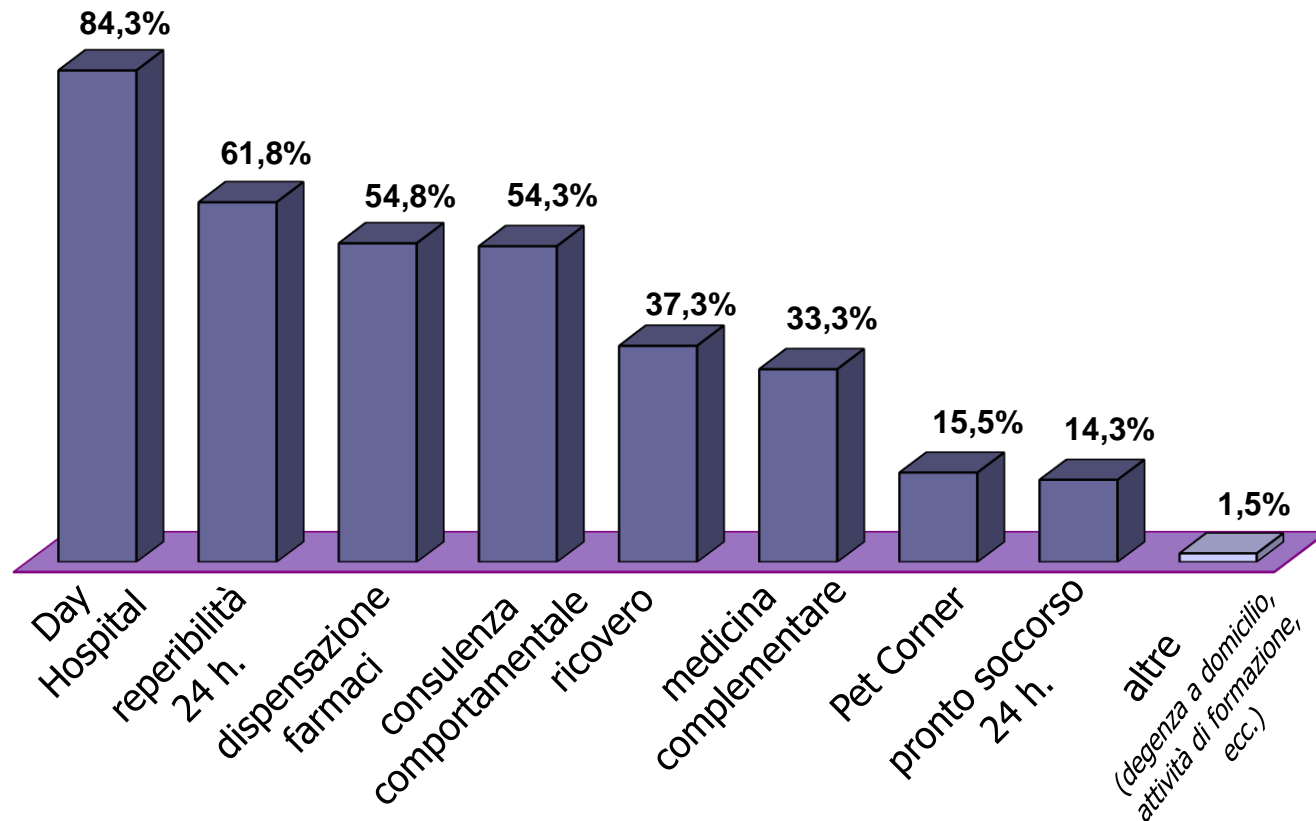
Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

Prestazioni collaterali

ALTRE PRESTAZIONI COLLATERALI

% di strutture



Base:

Totale strutture private per animali da compagnia (400)

PRESTAZIONI DI CURA: dettaglio dei dati

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
visite ambulatoriali	99,5%	97,5%	99,3%	99,5%	99,3%
visite specialistiche	● 77,3%	63,8%	60,9%	64,3%	66,4%
chirurgia di base	● 98,5%	88,8%	● 94,5%	● 97,0%	94,5%
chirurgia specialistica	● 58,0%	46,0%	42,5%	43,8%	46,0%
chirurgia endoscopica	● 27,5%	21,3%	-	-	-
analisi di laboratorio di base	● 83,8%	● 79,0%	● 72,4%	● 77,0%	63,7%
analisi di laboratorio specialistiche	● 43,8%	● 48,8%	32,6%	● 34,5%	12,7%
esami radiologici di base	● 87,0%	79,0%	75,9%	● 82,5%	73,9%
prestazioni radiologiche specialistiche	● 56,3%	43,0%	41,3%	● 40,5%	27,6%
endoscopia diagnostica	● 45,0%	36,3%	3,7%*	-	-
esami ecografici di base	● 86,3%	● 71,3%	63,4%	● 67,5%	43,3%
esami ecografici specialistici	● 64,3%	● 53,0%	46,5%	● 48,8%	23,4%
emodialisi	● 8,8%	● 5,8%	● 2,2%	0,3%	0,7%
terapie riabilitative	● 28,0%	● 16,5%	● 8,2%	2,3%	1,5%
laserterapia	15,3%	-	-	-	-
altre prestazioni specialistiche	● 1,5%	12,5%	1,0%*	-	-

●* Il dato 2014 era "endoscopie/chirurgia endoscopica"

●* Il dato negli anni 2005 e 2012 includeva le voci "consulenza" "comportamentale" "medicines alternative" "endoscopie"

L'offerta complessiva di prestazioni di cura, sia di base che specialistiche, all'interno delle strutture è molto cresciuta negli ultimi due anni.

PRESTAZIONI DI CURA: dettaglio dei dati (2)

	AREA GEOGRAFICA			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole
<i>Base: totale rispondenti</i>	148	100	87	65
visite ambulatoriali	99,3%	100,0%	98,9%	100,0%
visite specialistiche	74,3%	76,0%	78,2%	84,6%
chirurgia di base	96,6%	99,0%	100,0%	100,0%
chirurgia specialistica	60,1%	54,0%	54,0%	64,6%
chirurgia endoscopica	27,7%	21,0%	34,5%	27,7%
analisi di laboratorio di base	85,1%	88,0%	80,5%	78,5%
analisi di laboratorio specialistiche	42,6%	49,0%	40,2%	43,1%
esami radiologici di base	88,5%	91,0%	90,8%	72,3%
prestazioni radiologiche specialistiche	52,0%	58,0%	60,9%	56,9%
esami ecografici di base	83,1%	87,0%	90,8%	86,2%
esami ecografici specialistici	66,2%	59,0%	64,4%	67,7%
endoscopia diagnostica	49,3%	37,0%	50,6%	40,0%
emodialisi	11,5%	7,0%	4,6%	10,8%
terapie riabilitative	27,0%	28,0%	27,6%	30,8%
laserterapia	16,9%	18,0%	9,2%	15,4%
altre prestazioni specialistiche	1,4%	3,0%	0,0%	1,5%

PRESTAZIONI DI CURA: dettaglio dei dati (3)

	TIPOLOGIA		N° TITOLARI		DIMENSIONI	
	Studio/ Ambulatorio	Clinica/ Ospedale Vet.	uno solo	più di uno	fino a 75 mq	oltre 75 mq
<i>Base: totale rispondenti</i>	325	75	212	188	164	222
visite ambulatoriali	99,7%	98,7%	100,0%	98,9%	100,0%	99,1%
visite specialistiche	73,2%	94,7%	67,9%	87,8%	63,4%	87,8%
chirurgia di base	98,5%	98,7%	97,6%	99,5%	97,6%	99,1%
chirurgia specialistica	52,0%	84,0%	46,2%	71,3%	36,6%	73,9%
chirurgia endoscopica	22,5%	49,3%	13,7%	43,1%	15,2%	36,5%
analisi di laboratorio di base	80,6%	97,3%	78,3%	89,9%	75,0%	91,0%
analisi di laboratorio specialistiche	40,0%	60,0%	34,9%	53,7%	31,1%	53,2%
esami radiologici di base	84,9%	96,0%	79,7%	95,2%	76,8%	95,0%
prestazioni radiologiche specialistiche	51,7%	76,0%	49,1%	64,4%	39,0%	69,8%
esami ecografici di base	84,0%	96,0%	79,2%	94,1%	76,2%	93,2%
esami ecografici specialistici	58,8%	88,0%	57,1%	72,3%	54,3%	72,1%
endoscopia diagnostica	37,5%	77,3%	28,8%	63,3%	30,5%	56,3%
emodialisi	7,1%	16,0%	0,9%	17,6%	5,5%	11,7%
terapie riabilitative	22,8%	50,7%	15,1%	42,6%	19,5%	35,1%
laserterapia	12,9%	25,3%	9,0%	22,3%	10,4%	19,8%
altre prestazioni specialistiche	0,9%	4,0%	1,9%	1,1%	1,2%	1,8%

All'interno di Cliniche/Ospedali, con più titolari e dimensioni catastali maggiori, si erogano **una quantità e una gamma di prestazioni di cura superiori** rispetto alle altre strutture.

PRESTAZIONI DI CURA: dettaglio dei dati (4)

	ETA'		
	Under 40	40 - 55 anni	Over 55
<i>Base: totale rispondenti</i>	75	196	128
visite ambulatoriali	100,0%	99,0%	100,0%
visite specialistiche	89,3%	78,6%	68,8%
chirurgia di base	98,7%	98,5%	98,4%
chirurgia specialistica	77,3%	58,2%	46,9%
chirurgia endoscopica	37,3%	27,0%	22,7%
analisi di laboratorio di base	88,0%	84,7%	79,7%
analisi di laboratorio specialistiche	50,7%	42,3%	42,2%
esami radiologici di base	88,0%	88,3%	85,2%
prestazioni radiologiche specialistiche	66,7%	57,7%	48,4%
esami ecografici di base	96,0%	85,7%	82,0%
esami ecografici specialistici	80,0%	63,3%	57,0%
endoscopia diagnostica	57,3%	46,4%	35,9%
emodialisi	4,0%	9,2%	10,9%
terapie riabilitative	29,3%	26,5%	29,7%
laserterapia	10,7%	15,3%	18,0%
altre prestazioni specialistiche	1,3%	1,5%	1,6%

I veterinari più giovani si differenziano per essere maggiormente orientati verso la specializzazione clinica e chirurgica e la diagnostica per immagini.

ALTRE PRESTAZIONI COLLATERALI: dettaglio dei dati

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
reperibilità 24 ore	● 61,8%	49,3%	50,5%	● 54,8%	49,3%
pronto soccorso 24 ore	14,3%	17,8%	13,7%	● 15,0%	20,9%
day hospital	● 84,3%	68,3%	67,4%	● 67,8%	51,5%
ricovero	● 37,3%	30,8%	28,4%	25,0%	22,4%
dispensazione di farmaci	● 54,8%	39,3%	36,3%	● 39,0%	24,9%
pet corner	15,5%	12,3%	11,4%	11,8%	10,9%
consulenza comportamentale	● 54,3%	45,5%	4,0%	10,0%	11,2%
medicina complementare	33,3%	● 28,8%	3,5%	9,5%	12,9%
altre attività	1,5%	4,8%	0,5%	5,8%	12,1%

Crescono negli ultimi due anni le prestazioni collaterali all'attività di cura offerte ai clienti dai veterinari italiani.

In particolare si garantiscono la reperibilità h24 e la degenza in day hospital.

Per la dispensazione dei farmaci e il Pet Corner si rimanda all'analisi dettagliata contenuta nella sezione relativa alla propensione commerciale.

ALTRE PRESTAZIONI COLLATERALI: dettaglio dei dati (2)

	AREA GEOGRAFICA			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole
<i>Base: totale rispondenti</i>	148	100	87	65
reperibilità 24 ore	55,4%	70,0%	58,6%	67,7%
pronto soccorso 24 ore	10,8%	13,0%	13,8%	24,6%
day hospital	79,7%	85,0%	89,7%	86,2%
ricovero	32,4%	43,0%	35,6%	41,5%
dispensazione di farmaci	52,7%	51,0%	57,5%	61,5%
pet corner	10,1%	13,0%	18,4%	27,7%
consulenza comportamentale	55,4%	57,0%	46,0%	58,5%
medicina complementare	29,7%	28,0%	37,9%	43,1%
altre attività	0,0%	2,0%	1,1%	4,6%

Prescrizioni farmacologiche e vaccini

Quantità di ricette per l'acquisto esterno di farmaci

Volumi di vaccini

Criteri di scelta dei fornitori

QUANTITÀ DI RICETTE PER L'ACQUISTO ESTERNO DI FARMACI

N° PRESCRIZIONI DI FARMACI ANNUE (esclusa cessione diretta)

% di composizione delle strutture

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
fino a 250	10,0%	18,0%	19,9%	20,8%	21,9%
tra 250 e 500	28,5%	26,0%	● 26,4%	● 33,3%	30,1%
tra 500 e 1000	● 19,8%	● 24,5%	● 17,9%	25,3%	32,1%
oltre 1000	21,8%	20,3%	17,4%	● 18,3%	0,0%
NESSUNA	0,8%	3,0%	0,7%	● 2,5%	15,4%
Non indica	● 19,3%	8,3%	17,7%	0,0%	0,5%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Nel 2018 si riscontra soprattutto una minore propensione a rispondere da parte dei professionisti.

La quantità di prescrizioni annue è associata soprattutto alla **tipologia di struttura** e alle sue caratteristiche.

Oltre 1000/anno:

- cliniche/ospedali (37,3%)
- strutture con un volume d'affari/annuo superiore ai 45.000 € (43,8%)
- di maggiori dimensioni (28,8%)

VOLUMI DI VACCINI

N° DI VACCINI IN UN ANNO

% di composizione delle strutture

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
fino a 250	13,8%	21,8%	● 23,4%	● 31,3%	26,6%
tra 250 e 500	25,0%	29,3%	28,6%	32,0%	27,6%
tra 500 e 1000	21,3%	● 25,0%	19,2%	23,3%	21,9%
oltre 1000	10,8%	10,0%	8,5%	● 10,5%	0,0%
Non indica	● 28,0%	11,5%	● 19,9%	● 0,0%	9,2%
NON NE ACQUISTA	1,3%	2,5%	0,5%	● 3,0%	14,7%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Anche nel caso dei vaccini i dati sono in linea con i precedenti, salvo la **minore propensione a rispondere** rispetto al 2016.

Il volume annuo di vaccini dipende, come le prescrizioni farmacologiche, soprattutto dalle caratteristiche strutturali dell'attività dei veterinari.

Oltre 1000/anno:

- nel Nord (13,6%)
- cliniche/ospedali (20%)
- strutture meno recenti (19%)
- con volume d'affari più alto (21,3%)
- di maggiori dimensioni (16,7%)

CRITERI DI SCELTA DEI FORNITORI

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
esperienza personale e dei colleghi	● 27,8%	19,0%	22,1%	25,8%	24,1%
fiducia nell'azienda	● 43,5%	39,0%	48,3%	● 51,0%	37,8%
rapporto qualità/prezzo	● 49,8%	● 57,8%	● 66,7%	61,3%	60,7%
servizi accessori di supporto all'attività	6,0%	10,0%	7,5%	8,5%	5,0%
capacità e competenza dell'informatore	24,3%	21,8%	● 23,4%	14,3%	14,7%
costanza dell'informatore	9,0%	9,3%	7,5%	10,8%	10,9%
NESSUNO DI QUESTI	2,8%	1,8%	0,7%	1,5%	3,5%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Il *rapporto qualità prezzo* e la *fiducia nell'azienda* sono i principali fattori che determinano la scelta di un fornitore. **In crescita** nel corso degli ultimi due anni l'importanza della *fiducia nell'azienda* e soprattutto dell'*esperienza*; diminuisce quella del *rapporto qualità prezzo*.

Il *rapporto qualità prezzo* incide in misura più determinante nelle nuove strutture (63,3%) e per i titolari più giovani (66,7%) e di sesso femminile (56,6%).

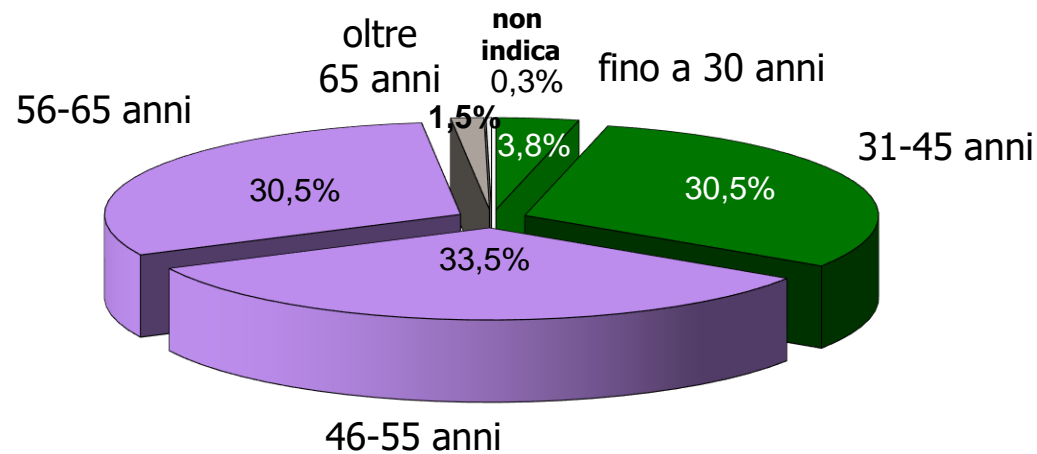
Profilo dei titolari

Caratteristiche anagrafiche

Utilizzo di internet

Aggiornamento e Formazione professionale

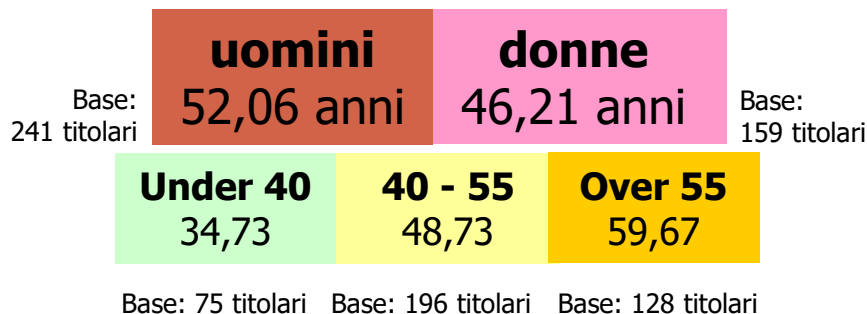
CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE Età



Base:

Totale titolari delle strutture private (400)

Età media dei titolari: 49,74



Le donne titolari di struttura sono, in media, più giovani.

Hanno inoltre un'**età media inferiore** i titolari del Centro Sud (47,73).

I soci delle strutture più recenti hanno un'età media di 42,17 anni.

CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE Genere

AREA GEOGRAFICA

	Totale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole
<i>Base: totale rispondenti</i>	400	148	100	87	65
uomini	60,3%	56,8	62,0	59,8	66,2
donne	39,7%	43,2	38,0	40,2	33,8
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

6 titolari di strutture private italiane su 10 sono uomini.

Le donne sono più presenti:

- nelle strutture aperte negli ultimi dieci anni (55,1%)
- situate nei centri urbani (44,5%)
- con un minor volume di affari annuo (45,2%)

Rispetto agli anni precedenti non rileviamo **differenze per genere del titolare** rispetto alla tipologia e alla dimensione della struttura; si riduce, pur persistendo, lo squilibrio fra uomini e donne nelle strutture del Meridione.

Si rileva ancora una differenza significativa fra titolari uomini o donne, solo rispetto alla variabile fatturato annuo.

CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE Trend

Età media e distribuzione per genere dei titolari

	2018	2016	2014	2012	2005
Età media	399	398	398	398	401
	49,74	● 50,04	48,83	● 48,46	43,86
Genere	400	400	402	400	402
uomini	60,3%	61,0%	59,5%	61,5%	72,1%
donne	39,8%	39,0%	40,5%	● 38,5%	27,9%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

L'età media dei titolari delle strutture veterinarie private italiane, resta in linea con il 2016, dopo l'aumento significativo registrato tra il 2014 ed il 2016 e tra il 2005 ed il 2012.

Non cambia la struttura della distribuzione per genere **dal 2012** in avanti.

UTILIZZO DI INTERNET

2018	2016	2014	2012	2005*
400	400	402	400	402
84,8%	85,0%	● 85,8%	● 80,0%	56,7%
15,3%	15,0%	14,2%	20,0%	43,3%
100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

* Fonte: Indagine "Gli strumenti d'informazione dei veterinari italiani" Etameta per ANMVI – 2005 - dati dei veterinari privati user internet

I veterinari che **non utilizzano** internet per scopi professionali sono una quota inferiore ad un sesto, senza variazioni significative fra il 2016 ed il 2018.

L'utilizzo dello strumento è per sua natura in relazione con l'età anagrafica dei professionisti. Tra i titolari più giovani gli user salgono al 92%, tra quelli delle strutture più recenti al 91,8%.

Si rilevano quest'anno alcune differenze significative fra target di strutture; la quota di user è infatti più elevata:

- negli ambulatori/studi (87,1% vs. 74,7% di cliniche/ospedali)
- quando il titolare è uno solo (91%)

UTILIZZO DI INTERNET

Dispositivi in uso

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	-
iPhone o altro smartphone	● 93,3%	● 74,8%	● 48,0%	21,0%	-
IPad	● 30,8%	● 30,0%	● 16,9%	7,3%	-
Tablet	● 46,8%	34,3%	● 21,4%	4,0%	-
macchina fotografica digitale	48,0%	47,0%	-	-	-
NESSUNO DI QUESTI	● 4,8%	● 13,3%	● 43,3%	73,3%	-

La dotazione dei diversi dispositivi atti a navigare su internet è ampiamente diffusa e **in misura crescente** fra i veterinari liberi professionisti; molto significativa la crescita della navigazione tramite **iPhone o altro smartphone** e tramite **Tablet**. In linea invece il dato della macchina fotografica digitale.

La penetrazione dell'**iPhone e degli altri smartphone** è cresciuta soprattutto al Sud dove ha raggiunto il 98,5% e tra gli under 40 (96%). Quella del **Tablet** è superiore per i partner di società (53,7%).

I titolari di strutture di grandi dimensioni sono il target più fornito di dispositivi digitali.

La **macchina fotografica digitale** è diffusa soprattutto fra gli uomini (53,5%) e fra i titolari delle strutture aperte prima degli anni '90 (57,1%).

Aggiornamento e formazione professionale

TASSO DI PARTECIPAZIONE A CORSI

Lei partecipa a congressi e corsi....

È tornato a salire significativamente negli ultimi due anni, il dato della regolarità d'aggiornamento professionale tradizionale per i veterinari italiani.

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
regolarmente	● 55,5%	45,8%	43,0%	● 47,5%	59,7%
occasionalmente	● 41,3%	48,0%	48,3%	● 47,5%	36,1%
mai	● 3,3%	6,3%	● 8,7%	4,8%	4,2%
non indica	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Il livello di partecipazione **migliora** ulteriormente nel Nord Est, scende invece nelle regioni centrali.

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole
Base: totale rispondenti	148	100	87	65
regolarmente	54,1%	● 65,0%	● 49,4%	52,3%
occasionalmente	42,6%	30,0%	48,3%	46,2%
mai	3,4%	5,0%	2,3%	1,5%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Frequentano regolarmente corsi e congressi soprattutto:

- i titolari di cliniche/ospedali (78,7%)
- di strutture con più di un socio (71,8%) e più grandi (63,5%)
- i veterinari più giovani (65,3%)

MOTIVI PER CUI NON SI PARTECIPA AI CORSI

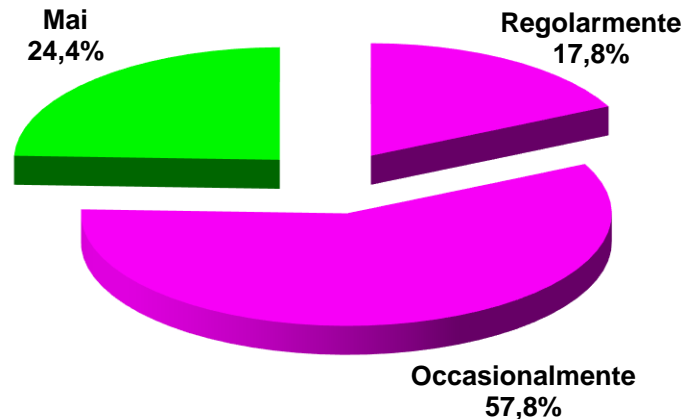
	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	178	217	229	209	162
la mia attività non me ne lascia il tempo	● 67,4%	● 56,7%	62,4%	66,0%	65,4%
sono costosi	● 23,0%	● 31,3%	20,5%	18,7%	18,5%
altri motivi personali/familiari	22,5%	● 18,4%	2,6%	-	-
sono lontani/in luoghi scomodi	10,7%	● 8,8%	3,9%	4,8%	4,9%
non sono interessato	● 5,1%	10,1%	11,8%	7,7%	6,8%
vi partecipano altri miei colleghi di lavoro	3,9%	4,1%	3,9%	4,8%	3,7%
utilizzo la formazione on-line	1,7%	2,8%	-	-	-
altri motivi	5,1%	2,8%	● 6,6%	21,1%	16,7%
NON SA/NON RISPONDE	0,6%	0,9%	0,9%	0,0%	0,0%

Il grande impegno in termini di tempo speso nell'esercizio della professione permane come maggior ostacolo alla regolarità nella partecipazione agli eventi formativi e di aggiornamento; la sua incidenza aumenta tra il 2016 ed il 2018 e risulta **maggiore** per i veterinari che lavorano nei centri di provincia (76,3%).

I costi ritenuti elevati (cresciuti di importanza fra il 2014 ed il 2016) e **la mancanza di interesse** sono motivazioni meno rilevanti rispetto a due anni fa. **Il fattore economico** ha limitato molto la partecipazione dei veterinari più giovani (46,2%).

La formazione on-line non risulta significativamente alternativa ai corsi tradizionali per i veterinari che non hanno un tasso di partecipazione regolare.

UTILIZZO DELLA FORMAZIONE ONLINE



Base: Totale titolari delle strutture private (400)

La formazione online è uno strumento professionale **abituale** per quasi un quinto dei veterinari italiani. La utilizzano invece **occasionalmente** quasi 6 su 10.

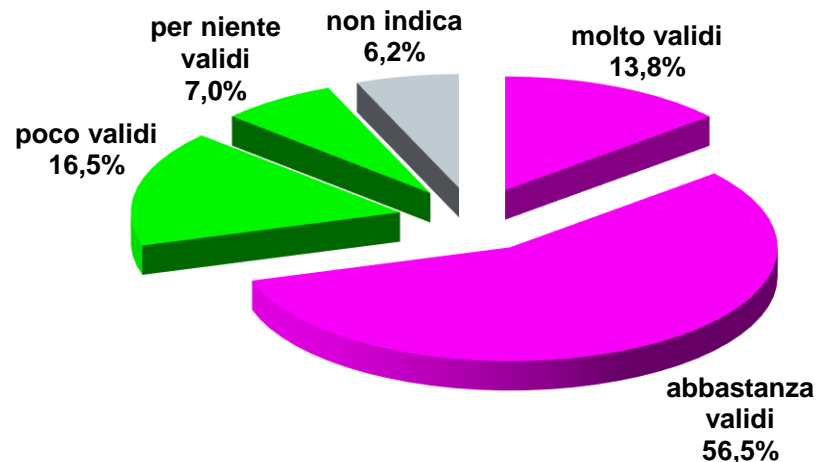
Viene utilizzata **più regolarmente** dai veterinari che gestiscono da soli la loro struttura (22,6%).

All'interno della quota di **professionisti che non hanno mai utilizzato i corsi online** emergono soprattutto:

- i titolari delle strutture aperte da più tempo (35,7%)
- gli over 55 (33,6%)

QUALITÀ PERCEPITA DEI CORSI ONLINE

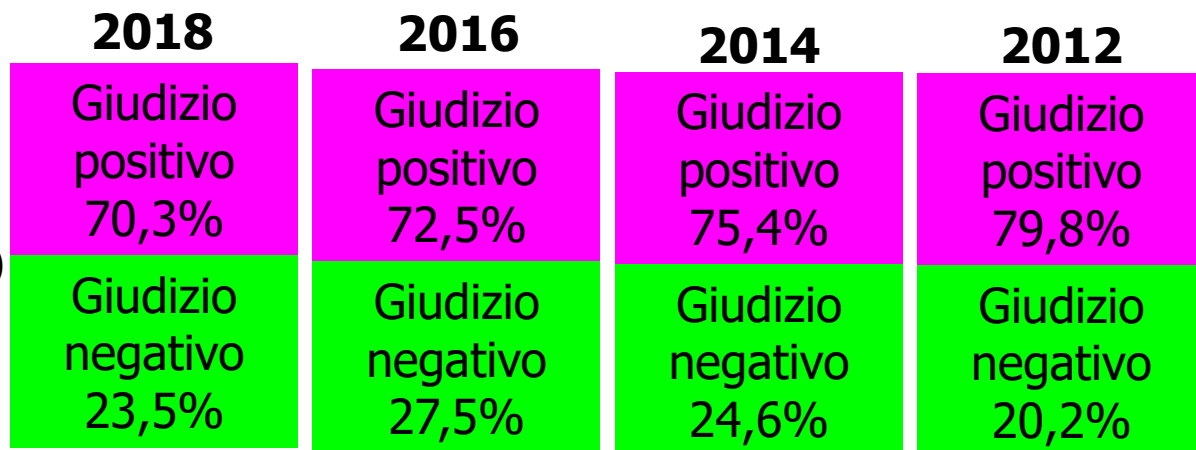
La qualità della formazione on-line rivolta ai veterinari per animali da compagnia, indipendentemente dal suo utilizzo, è giudicata **positivamente** dalla maggioranza del target. Confermato, tuttavia, il calo tendenziale della quota osservato dal 2014.



Base: Totale titolari delle strutture private (400)

Meno soddisfatti (giudizio neg.) sono i veterinari che lavorano:

- nei comuni meno grandi (27,9%) e di provincia (29%)
- nelle cliniche/ospedali (34,7%)
- in strutture con più di un titolare (34%)
- meno recenti (28,6%)
- gli uomini (29%)
- gli over 55 (28,1%)



Base: 400 titolari
Non indica: 6,2%

Base: 400 titolari

Base: 402 titolari

Base: 400 titolari

UTILIZZO E QUALITÀ PERCEPITA DELLA FORMAZIONE ONLINE

Incrociando le variabili **utilizzo della formazione online - partecipazione a corsi e congressi** non emerge al momento alcun grado di succedaneità fra le due tipologie di aggiornamento e formazione professionale a disposizione dei veterinari italiani.

UTILIZZO FORMAZIONE ONLINE	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE TRADIZIONALI		
	Totale	regolare	saltuario o nullo
Base: totale rispondenti	400	222	178
Regolarmente	17,8%	16,7%	19,1%
Occasionalmente	57,8%	58,1%	57,3%
Mai	24,5%	25,2%	23,6%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%

La formazione online è **giudicata valida dalla grande maggioranza** dei veterinari **che la utilizzano**.

Oltre la metà dei non utilizzatori ha invece espresso un giudizio negativo.

GIUDIZIO	LEI UTILIZZA LA FORMAZIONE ONLINE?				AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE TRADIZIONALI		
	Totale	Regolarmente	Occasionalmente	Mai	regolare	saltuario o nullo	
Base: totale rispondenti	400	71	231	98	222	178	
Molto validi	13,8%	39,4%	9,5%	5,1%	14,0%	13,5%	
Abbastanza validi	56,5%	57,7%	72,7%	17,3%	50,9%	63,5%	
<u>Giudizio positivo</u>	70,3%	97,2%	82,3%	22,4%	64,9%	77,0%	
Poco validi	16,5%	0,0%	16,5%	28,6%	19,4%	12,9%	
Per niente validi	7,0%	2,8%	0,4%	25,5%	9,9%	3,4%	
<u>Giudizio negativo</u>	23,5%	2,8%	16,9%	54,1%	29,3%	16,3%	
non indica	6,3%	0,0%	0,9%	23,5%	5,9%	6,7%	
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	

STRUMENTI D'INFORMAZIONE ONLINE E TRADIZIONALI

Testate on-line

	2018	2016	2014	2012	2005*
Base: Totale rispondenti	339	340	345	320	232
Anmvioggi	63,7%	60,6%	65,8%	78,1%	59,9%
Vetjournal	69,9%	59,7%	59,1%	73,1%	58,2%
Vetpedia	49,6%	50,9%	46,1%	52,2%	-
Professione Veterinaria Online	57,8%	53,8%	-	-	-
nessuna di queste	8,6%	17,6%	16,8%	11,9%	-

Testate tradizionali

	2018	2016	2014	2012	2005*
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	475
Professione Veterinaria	69,0%	64,8%	75,9%	79,0%	47,6%
Veterinaria	53,5%	48,0%	55,0%	66,3%	45,1%
La Settimana Veterinaria	67,5%	56,8%	61,9%	68,8%	49,3%
Summa	48,5%	44,5%	36,8%	44,5%	58,1%
nessuna di queste	5,8%	11,0%	7,7%	5,0%	-

* Fonte: Indagine "Gli strumenti d'informazione dei veterinari italiani"
Etameta per ANMVI – 2005 - dati dei veterinari privati user internet

I veterinari italiani si informano **sia attraverso le testate cartacee che online.**

Diminuiscono i titolari di strutture veterinarie che **non leggono nessuna delle riviste** principali.

STRUMENTI D'INFORMAZIONE ONLINE E TRADIZIONALI (2)

Testate on-line

	AREA GEOGRAFICA			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole
<i>Base: totale rispondenti</i>	122	87	73	57
Anmvioggi	60,7%	73,6%	58,9%	61,4%
Professione Veterinaria Online	56,6%	51,7%	58,9%	68,4%
Vetjournal	66,4%	71,3%	76,7%	66,7%
Vetpedia	50,8%	47,1%	49,3%	50,9%
Nessuno di questi	12,3%	6,9%	6,8%	5,3%

Testate tradizionali

	AREA GEOGRAFICA			
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e isole
<i>Base: totale rispondenti</i>	148	100	87	65
Professione Veterinaria	66,9%	70,0%	71,3%	69,2%
Veterinaria	47,3%	60,0%	50,6%	61,5%
La settimana Veterinaria	66,2%	66,0%	67,8%	72,3%
Summa	40,5%	57,0%	46,0%	56,9%
Nessuna di questi	8,1%	5,0%	5,7%	1,5%

STRUMENTI D'INFORMAZIONE ONLINE E TRADIZIONALI (3)

Testate on-line

ANMVI OGGI

- giro d'affari > 45.000 Euro (71,1%)

PROFESSIONE VETERINARIA ONLINE

- cliniche e ospedali veterinari (73,2%)
- strutture aperte tra il 1990 ed il 2008 (64%)
- strutture con Pet Corner (64,3%)

VETJOURNAL

- titolari under 40 (78,3%)

VETPEDIA

- strutture aperte tra il 1990 ed il 2008 (57,7%)

Testate tradizionali

PROFESSIONE VETERINARIA

- over 55 (75%)
- strutture in cui è presente un Pet Corner (79%)

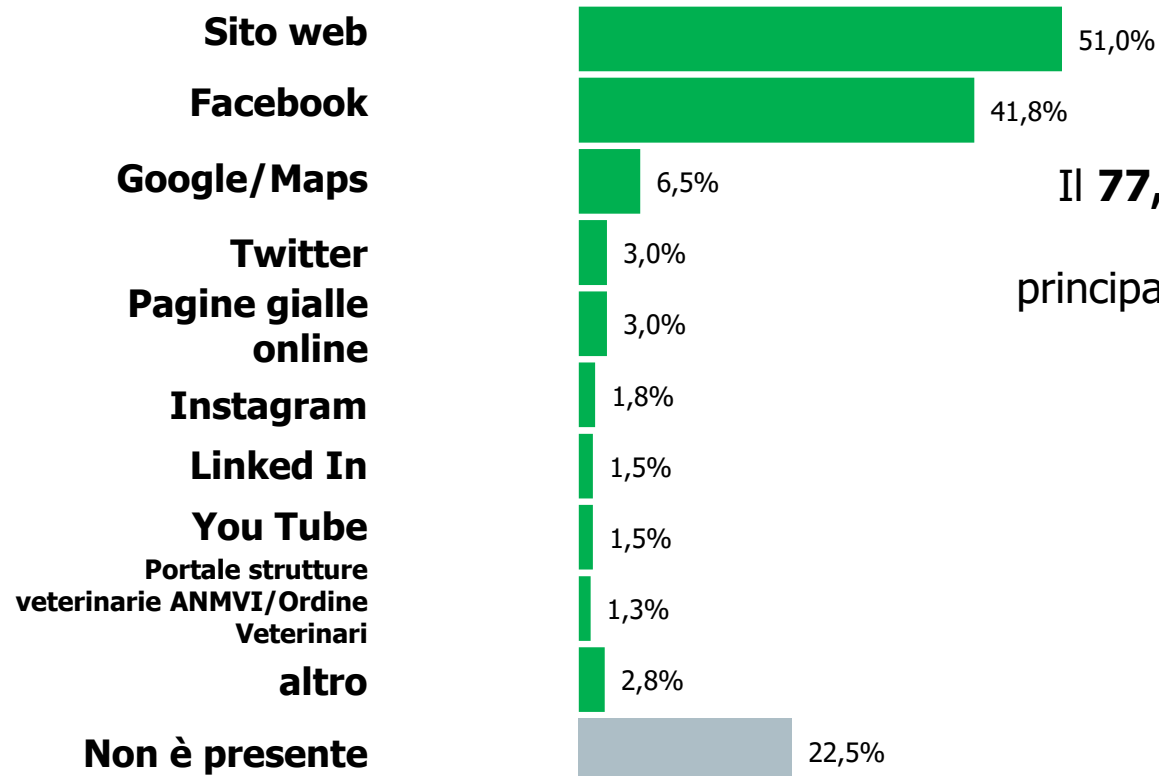
VETERINARIA

- comuni 100-500 mila ab. (64,6%)

SETTIMANA VETERINARIA

- comuni < 100 mila ab. (71,6%)

PRESENZA DELLA PROPRIA STRUTTURA IN RETE



Il **77,5%** delle strutture è presente in rete principalmente attraverso un sito e/o una pagina Facebook.

Base: Totale titolari delle strutture private (400)

PRESENZA DELLA STRUTTURA IN RETE (2)

Base: totale rispondenti

	sito web	pagina Facebook	Twitter	Google/ Maps	Pagine Gialle online	non presente
	400					
TIPOLOGIA DI STRUTTURA						
clinica/ospedale vet.	74,7%	54,7%				
studio/ambulatorio				7,7%		
INIZIO ATTIVITÀ						
negli ultimi 10 anni		59,2%				
dal 1990 al 2008					4,8%	
N° TITOLARI						
uno solo						28,3%
> di uno	59,6%	48,4%				
DIMENSIONI						
fino a 75 mq.						33,5%
oltre 75 mq.	62,2%	50,5%				
GIRO D'AFFARI						
oltre 45.000 €	61,3%		7,5%			
ETA'						
under 40	64,0%	65,3%				
over 55						28,9%
DISPENSAZIONE FARMACI						
si effettua	63,5%	49,3%				
PET CORNER						
presente	64,5%					

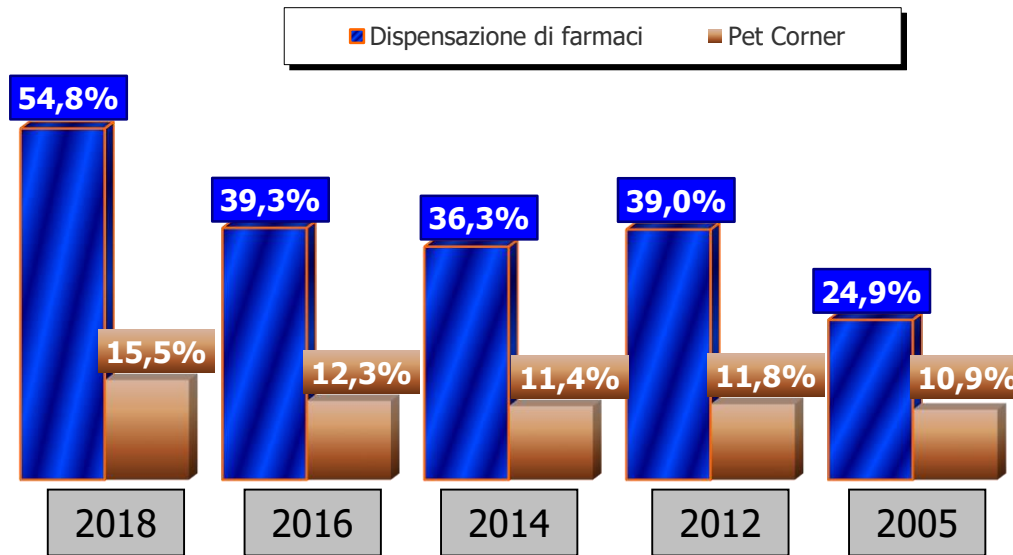
Percentuali significativamente superiori

Diversificazione dell'attività

Dispensazione dei farmaci

Pet Corner

DISPENSAZIONE DEI FARMACI E PET CORNER



% di strutture private che cedono farmaci o hanno allestito un Pet Corner

Base:

2018 Totale titolari (400)

2016 Totale titolari (400)

2014 Totale titolari (402)

2012 Totale titolari (400)

2005 Totale titolari (402)

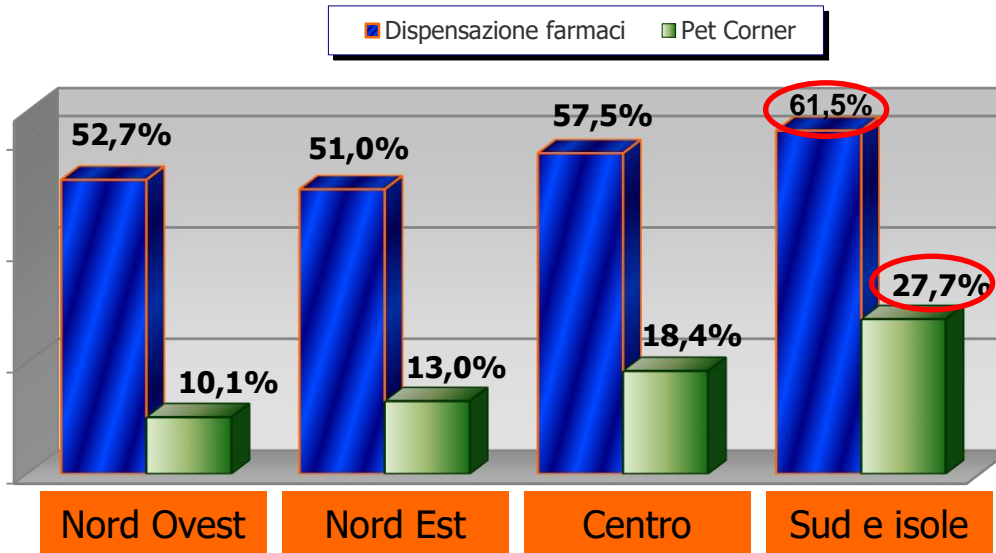
Aumenta significativamente la dispensazione di farmaci all'interno delle strutture veterinarie rispetto agli anni precedenti, non decolla il Pet Corner.

Si dispensano farmaci nell'**88,7%** delle strutture in cui è presente un Pet Corner: la grande maggioranza di chi ha previsto il Pet Corner cede anche i farmaci direttamente al cliente.

Un Pet Corner è presente invece nel **25,1%** delle strutture in cui si dispensano farmaci.

PROPENSIONE COMMERCIALE

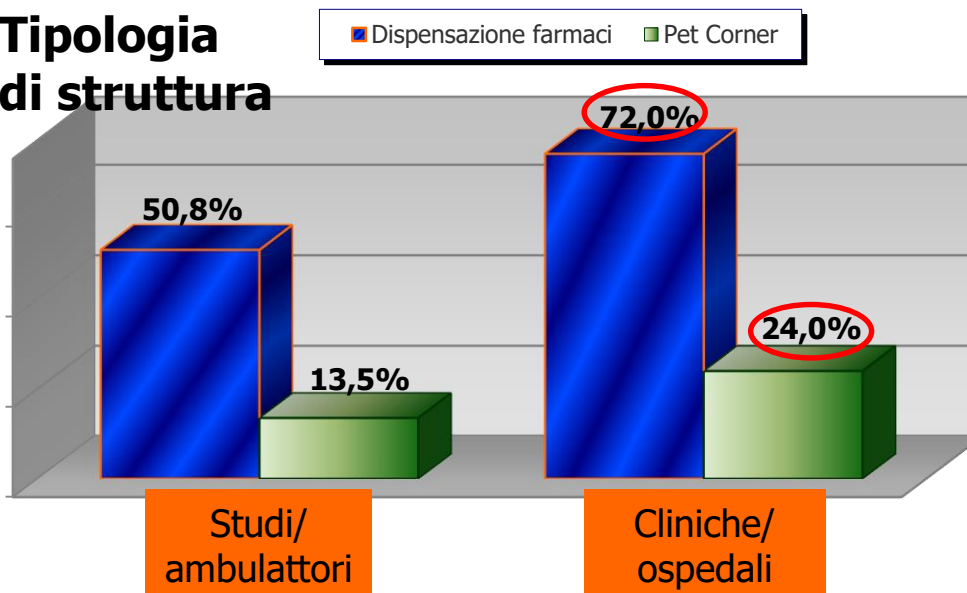
Area geografica



La propensione commerciale è più elevata:

- al Sud
- in cliniche/ospedali
- strutture più grandi per dimensioni e in termini di fatturato
- gestite da più soci

Tipologia di struttura

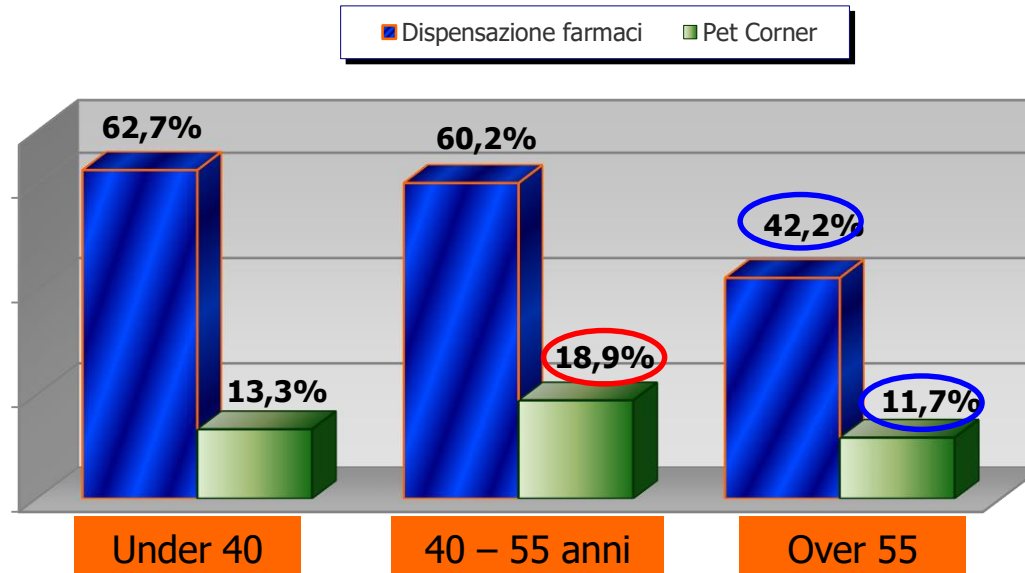


PROPENSIONE COMMERCIALE (2)

Caratteristiche delle strutture

	N° TITOLARI		DIMENSIONI (mq)		GIRO D'AFFARI (€)	
	uno solo	più di uno	fino a 75 mq.	oltre 75 mq.	fino a 45.000	oltre 45.000
<i>Base: totale rispondenti</i>	212	188	164	222	31	80
dispensazione di farmaci	44,3%	66,5%	43,3%	64,9%	38,7%	66,3%
Pet corner	12,3%	19,1%	10,4%	20,3%	12,9%	21,3%
TOTAL	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Età del titolare



PRODOTTI VENDUTI/ CHE SI VENDEREBBERO

In almeno la metà delle strutture di cura per animali da affezione si registra la propensione a vendere tra i farmaci *antibiotici, antiparassitari interni ed antinfiammatori;* tra gli altri prodotti di *antiparassitari esterni.*

	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	400	400	402	400	402
antibiotici	66,8%	● 67,0%	60,0%	60,8%	56,2%
antiparassitari interni	57,5%	53,8%	52,0%	● 52,3%	38,8%
antiparassitari esterni	54,3%	52,0%	51,7%	● 51,3%	36,1%
antinfiammatori	● 51,5%	● 42,5%	18,9%	● 18,5%	10,9%
antidolorifici/analgesici	● 36,5%	-	-	-	-
integratori alimentari	● 26,0%	21,3%	● 19,9%	● 25,8%	5,7%
prodotti otologici (igiene e cura orecchie)	● 20,8%	-	-	-	-
prodotti ad uso dermatologico	17,3%	22,0%	13,9%	17,3%	11,7%
prodotti oftalmici (igiene e cura occhi)	● 17,0%	-	-	-	-
alimenti dietetici	10,8%	13,3%	8,5%	10,3%	8,2%
altri farmaci	4,3%	4,5%	11,7%	13,8%	8,6%
nessuno	20,3%	21,0%	● 25,1%	30,8%	31,6%
non indica	0,5%	0,5%	2,2%	0,5%	1,0%

Si registra un aumento significativo della propensione alla vendita di farmaci antinfiammatori, antidolorifici ed analgesici; prodotti otologici ed oftalmici, integratori alimentari fra i parafarmaci.

PRODOTTI VENDUTI/ CHE SI VENDEREBBERO (2)

	DISPENSAZIONE DEL FARMACO		PET CORNER	
	si effettua	non si effettua	presente	non presente
<i>Base: totale rispondenti</i>	219	180	62	338
antibiotici	86,8%	42,8%	80,6%	64,2%
antiparassitari interni	72,6%	39,4%	75,8%	54,1%
antiparassitari esterni	68,0%	37,8%	74,2%	50,6%
prodotti ad uso dermatologico	25,1%	7,8%	27,4%	15,4%
prodotti otologici (igiene e cura orecchie)	33,3%	5,6%	29,0%	19,2%
prodotti oftalmici (igiene e cura occhi)	27,9%	3,9%	27,4%	15,1%
alimenti dietetici	16,9%	3,3%	24,2%	8,3%
integratori alimentari/probiotici	38,4%	11,1%	48,4%	21,9%
antinfiammatori	73,1%	25,6%	72,6%	47,6%
antidolorifici/analgesici	53,4%	16,1%	48,4%	34,3%
altri farmaci	5,5%	2,8%	4,8%	4,1%
nessuno	2,3%	41,7%	8,1%	22,5%
non indica	0,0%	1,1%	0,0%	0,6%

Motivi di freno alla propensione commerciale

PERCHÉ NON SI DISPENSANO FARMACI

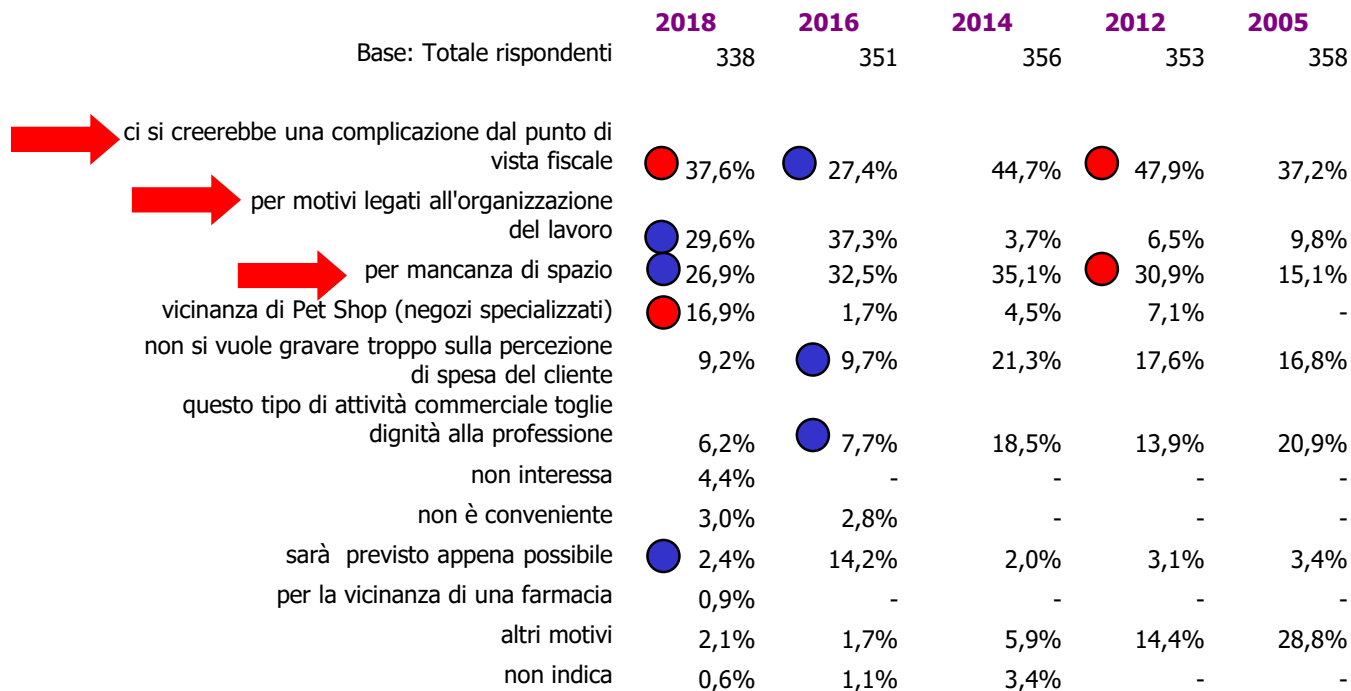
	2018	2016	2014	2012	2005
Base: Totale rispondenti	181	239	256	244	302
per non crearsi una complicazione fiscale	42,0%	38,5%	47,7%	52,9%	47,7%
non è conveniente alle condizioni attuali	37,6%	24,3%	41,8%	30,7%	25,5%
vicinanza di una farmacia	22,1%	14,6%	2,0%	-	-
motivi legati all'organizzazione del lavoro (include anche magazzino/personale/tempo/burocrazia, ecc.)	16,0%	34,3%	2,7%	13,9%	4,0%
per non gravare troppo sulla percezione di spesa del cliente	11,0%	13,8%	27,7%	26,6%	28,1%
per mancanza di spazio	6,6%	8,8%	9,8%	9,0%	4,0%
è comunque un'attività commerciale che toglie dignità alla professione (scelta ideologica)	6,2%	5,4%	6,6%	11,1%	17,6%
è la professione del farmacista, non del veterinario	2,8%	-	-	-	-
saranno ceduti appena possibile	2,2%	2,1%	3,1%	2,9%	3,0%
altri motivi	4,4%	2,5%	3,1%	-	-
non indica	1,1%	2,1%	2,7%	0,4%	0,7%

Tra i principali motivi per non dispensare farmaci scendono d'importanza quelli organizzativi, superati dalla concorrenza percepita nella *vicinanza di una farmacia*.

Restano fondamentali motivi di freno quelli creati dalle *complicanze fiscali* rilevate e dalla *non convenienza economica* attuale.

Motivi di freno alla propensione commerciale (2)

PERCHÉ NON SI ALLESTISCE UN PET CORNER



I principali motivi per non allestire un Pet Corner restano gli stessi negli anni, ma cresce di nuovo il ruolo rivestito oggi dalle *complicazioni fiscali*, rispetto ai fattori legati all'*organizzazione del lavoro* e alla *logistica*.

La *concorrenza dei Pet Shop* insediati vicino alle strutture veterinarie inizia a sentirsi in misura molto più significativa rispetto al passato.

Valutazioni di sintesi

L'EVOLUZIONE DEL SETTORE: 2005 - 2018

■ Le strutture italiane di cura sono in maggioranza ambulatori, ma la loro percentuale è in continua diminuzione; stabile negli ultimi due anni la quota delle cliniche. Si osserva un certo ritorno da parte dei titolari, a scegliere la forma costitutiva dello studio.

Circa un quarto delle strutture attualmente attive è stato aperto negli ultimi 10 anni, in particolare nelle regioni del Sud, nei centri urbani; da veterinari con meno di 40 anni e donne.

■ I veterinari per animali da affezione non curano quasi più animali da reddito o cavalli ed equini, seguiti ormai solo da veterinari a loro volta specializzati. La cura di animali esotici è invece diventata una specialità acquisita in poco meno di 3 strutture su 10 per la cura di animali da compagnia.

■ In crescita rispetto al passato le risorse umane che a vario titolo lavorano in questo tipo di strutture veterinarie.

Si afferma nel 2018 la tendenza all'incremento medio delle dimensioni dei locali di lavoro e del giro d'affari annuo.

L'EVOLUZIONE DEL SETTORE: 2005 - 2018

■ Confermata rispetto a due anni fa e più significativa, la propensione ad investire in attrezzature e ad incrementare e diversificare in modo sempre più specialistico le attività erogate. I veterinari più giovani, in particolare, si orientano verso una maggiore specializzazione delle prestazioni di cura. Cliniche/ospedali, strutture più grandi, con più personale e volume di affari maggiore, si caratterizzano per una dotazione strumentale, un'offerta di prestazioni di cura e di attività collaterali, una quantità di prescrizioni farmacologiche e di vaccini effettuati, più significativa.

■ Internet è strumento di lavoro e canale d'informazione abituale per la netta maggioranza dei titolari di struttura italiani; per quasi tutti quelli più giovani. Nel 2018 si osservano più user della media negli ambulatori/studi e tra i titolare unici.

■ Si registra tra il 2016 ed il 2018 un aumento della partecipazione regolare alla formazione tradizionale attraverso corsi e convegni. La formazione online viene utilizzata da circa tre quarti dei titolari di struttura, ma soprattutto in modo occasionale. Più frequente l'utilizzo regolare quando il titolare è uno solo. Il giudizio sulla validità dei corsi online espresso dai loro user è ampiamente positivo.

L'EVOLUZIONE DEL SETTORE: 2005 - 2018

- L'informazione professionale erogata dalle principali riviste tradizionali ed online, diventa sempre più un importante punto di riferimento per i titolari delle strutture di cura per animali da compagnia.
- La maggioranza delle strutture è presente in rete almeno con un sito e/o una pagina Facebook dedicata alla propria attività.
- La propensione commerciale è iniziata a crescere negli ultimi due anni, orientandosi in misura molto più significativa verso la dispensazione del farmaco. Tutto ciò ha portato anche ad un ampliamento nella gamma di farmaci venduti e, al loro fianco, di parafarmaci ed altri prodotti come quelli di igiene e cura, antiparassitari esterni, integratori, alimenti dietetici. Non cresce invece la presenza del Pet Corner interno.
- Il maggior ostacolo a sviluppi anche commerciali della propria attività professionale percepito, è di natura fiscale. La vicinanza alle strutture sia di Farmacie che di Pet Shop è invece un fenomeno cresciuto negli ultimi due decenni che diventa per i veterinari un fattore sfavorevole alla diversificazione.